

RASSEGNA STAMPA
del
17/10/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-10-2011 al 17-10-2011

15-10-2011 Adnkronos Scossa sismica di magnitudo 2.8 in provincia di Catanzaro	1
15-10-2011 Adnkronos Scossa sismica di magnitudo 2.3 in provincia di Siracusa	2
14-10-2011 Adnkronos Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 in provincia di Catanzaro	3
15-10-2011 Adnkronos Nubifragi e vento al Sud. A Catania esonda un torrente, cittadini sui tetti per protesta	4
16-10-2011 Adnkronos Cina: terremoto di magnitudo 5.0 nel nord dello Xinjiang	6
15-10-2011 Adnkronos Roghi in tutta la regione, bruciati 8 ettari nel pisano	7
14-10-2011 AgenParl EMILIA ROMAGNA: REGIONE, CRISI IDRICA RIDRACOLI AL DI SOTTO SOGLIA DI ATTENZIONE	8
15-10-2011 AgenParl CORPO FORESTALE: LE CELEBRAZIONI DI OGGI PER I 189 ANNI DALLA FONDAZIONE	9
14-10-2011 Asca CALABRIA/REGIONE: TORCHIA, ON LINE BANDI PROTEZIONE CIVILE.	11
14-10-2011 Asca L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CONSEGNA BENEMERENZE A VOLONTARI CAMPUS SPORT.	12
14-10-2011 Asca TERREMOTO/APPALTI: PROSCIOLTI VERDINI E FUSI PER G8 E L'AQUILA.	13
14-10-2011 Asca TERREMOTO/APPALTI: BONDÌ, DECISIONE GUP AQUILA RENDE GIUSTIZIA A VERDINI.	14
15-10-2011 Asca METEO: PROTEZIONE CIVILE, ANCORA VENTI FORTI SULL'ITALIA MERIDIONALE.	15
15-10-2011 Asca L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: NUOVA UDIENZA AI 7 COMMISSIONE GRANDI RISCHI.	16
14-10-2011 Asca INCHIESTA G8: BERTOLASO, MAGISTRATI PUNTANO A PRESCRIZIONE. MA DICO NO.	17
14-10-2011 Asca METEO: WEEKEND ALL'INSEGNA DEL MALTEMPO AL SUD, DA LUNEDÌ TORNA IL SOLE.	18
15-10-2011 Asca COSENZA/PROVINCIA: DIANA, TERMINATO PROGETTO DIAMO VITA AI NOSTRI FIUMI.	19
14-10-2011 Avvenire Haiti, il colera fa strage 850 casi alla settimana	20
15-10-2011 Avvenire Bangkok «assediate» dall'acqua	21
15-10-2011 Avvenire Appalti per la ricostruzione dell'Aquila Il Gup: Verdini e Fusi estranei alla cricca	22
14-10-2011 Borsa(La Repubblica.it) "Operazione Fiumi 2011": riparte campagna su rischio idrogeologico	23
16-10-2011 Corriere della Sera Allarme terremoti Capuozzo all'Aquila	24
17-10-2011 Dire Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti	25
17-10-2011 Dire	

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"	28
15-10-2011 Il Fatto Quotidiano.it	
Inondazione in Pakistan, Oxfam denuncia "Scarsi e lenti gli aiuti internazionali"	30
14-10-2011 Il Foglio	
Bertolaso sollecita un processo tv, arriva una insufficienza di prove	32
14-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Madonie, soccorso in grotta: esercitazione del Cnsas	34
14-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Viterbo, corso ProCiv: grande affluenza di volontari	35
14-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
REAS 2011: "Perchè sono un volontario?"	36
14-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Canicattini Bagni (SR): il Sindaco riapre le scuole	37
14-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Conferenza delle Regioni: l'allarme di Ravello	38
14-10-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Canarie,eruzione sottomarina Evacuate 11mila persone	39
14-10-2011 HelpConsumatori	
AMBIENTE. Tagli al Ministero, Ambientalisti: a rischio il territorio	40
14-10-2011 Julie news	
Caserta, due arresti per truffe ad assicurazioni	41
14-10-2011 Julie news	
Domani mattina bonifica ambientale in piazza Carlo III a Napoli	42
15-10-2011 Il Mattino (Nazionale)	
Daniela De Crescenzo Bonifiche, lavori di messa in sicurezza, collettori fognari e depuratori a r.....	43
15-10-2011 Il Mattino (Nazionale)	
Marisa La Penna Esalazioni malsane, carenza di reattivi, sovraccarico di lavoro. Sono le criticit.....	44
15-10-2011 Il Mattino (Nazionale)	
L'Aquila. Erano stati additati di rappresentare la cricca negli appalti per la rico.....	45
15-10-2011 Il Messaggero	
L'AQUILA- Il gup del tribunale dell'Aquila, Romano Gargarella, ha prosciolto perchè i...	46
15-10-2011 Il Nuovo.it	
Maltempo, ancora venti forti al sud	47
15-10-2011 La Repubblica	
discarica piena, nuovo allarme a bellolampo	48
15-10-2011 La Repubblica	
giornalista protezione civile "bando su misura", è sospeso	49
15-10-2011 La Repubblica	
palasharp chiuso, si prega nel parcheggio - luca de vito	50
15-10-2011 La Repubblica	
bellolampo è di nuovo quasi satura	51
16-10-2011 La Repubblica	
(senza titolo)	52
16-10-2011 La Repubblica	
amati: "nessuna raccomandazione la mia addetta stampa forse si asterrà"	54
16-10-2011 La Repubblica	

brucia il parco delle cinque terre in fumo sessanta ettari di bosco	55
14-10-2011 Reuters Italia	
Marea nera Nuova Zelanda,nave sta per spezzarsi,si contano danni	56
14-10-2011 Reuters Italia	
G8, Verdini e Fusi prosciolti da abuso ufficio per appalti post-sisma	57
15-10-2011 La Stampa (Torino)	
Appalti per il G8 all'Aquila prosciolti Verdini e Fusi::Il gup del tribunale	58
14-10-2011 TGCom	
Scossa sismica nel Catanzarese	59

Scossa sismica di magnitudo 2.8 in provincia di Catanzaro

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"*Scossa sismica di magnitudo 2.8 in provincia di Catanzaro*"

Data: **15/10/2011**

[Indietro](#)

Scossa sismica di magnitudo 2.8 in provincia di Catanzaro

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 16:08

Roma - (Adnkronos) - Lo rende noto un comunicato della Protezione civile. Prossimi all'epicentro i comuni di Jacurso, San Pietro a Maida e Maida. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Ieri scossa di magnitudo 3.7

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

Roma, 15 ott. (Adnkronos) - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Catanzaro. Lo rende noto un comunicato della Protezione civile. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Jacurso, San Pietro a Maida e Maida.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 9.36 con magnitudo 2.8.

Data:

15-10-2011

Adnkronos

Scossa sismica di magnitudo 2.3 in provincia di Siracusa

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"*Scossa sismica di magnitudo 2.3 in provincia di Siracusa*"

Data: **15/10/2011**

[Indietro](#)

Scossa sismica di magnitudo 2.3 in provincia di Siracusa

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 12:46

Siracusa - (Adnkronos) - Il terremoto è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv, nel distretto sismico dei Monti Ible, tra i Comuni di Canicattini Bagni e Noto

[commenta](#) 0 [vota](#) 0 [invia stampa](#)

Siracusa, 15 ott. - (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 2.3 e' avvenuto la scorsa notte alle ore 3.03 in provincia di Siracusa. Il terremoto e' stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico dei Monti Iblei. L'epicentro e' stato localizzato tra i Comuni di Canicattini Bagni e Noto.

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 in provincia di Catanzaro

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"*Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 in provincia di Catanzaro*"

Data: **15/10/2011**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 in provincia di Catanzaro

ultimo aggiornamento: 14 ottobre, ore 20:40

Roma - (Adnkronos) - Il sisma, avvertito dalla popolazione, non ha provocato danni. Le località prossime all'epicentro sono Jacurso, San Pietro a Maida e Maida

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

Roma, 14 ott. (Adnkronos) - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Catanzaro. Le localita' prossime all'epicentro sono Jacurso, San Pietro a Maida e Maida. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano danni a persone o a cose. La scossa si e' verificata alle 19.30 con magnitudo 3.7.

Nubifragi e vento al Sud. A Catania esonda un torrente, cittadini sui tetti per protesta

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Nubifragi e vento al Sud. A Catania esonda un torrente, cittadini sui tetti per protesta"

Data: **16/10/2011**

Indietro

Nubifragi e vento al Sud. A Catania esonda un torrente, cittadini sui tetti per protesta

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 19:16

Roma - (Adnkronos/Ign) - Alcuni abitanti si ritrovano le cantine allagate e salgono in cima alle proprie abitazioni. Altri bloccano l'aeroporto Fontanarossa e i voli ritardano anche di 5 ore. Disagi nei trasporti marittimi. A Palermo divelti cartelloni pubblicitari e alberi abbattuti

commenta 0 vota 5 invia stampa

Roma, 15 ott. (Adnkronos/Ign) - Il maltempo investe il Sud. Venti forti e nubifragi colpiscono diverse aree meridionali. La situazione più critica in Sicilia, in particolare a Catania, sommersa dall'acqua per un violento temporale che si è abbattuto la notte scorsa: la zona sud-est della città si è allagata per esondazione del torrente Forcile. Le condizioni avverse persisteranno anche domani. Secondo quanto riferisce il Dipartimento della Protezione Civile venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte, specie nelle zone ioniche, interesseranno Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

L'allagamento a Catania per via dell'esondazione del torrente Forcile, ha provocato la protesta dei cittadini. Nei rioni San Giuseppe la Rena, Santa Maria Goretti e la Plaia, non ha retto l'impianto fognante. Alcuni abitanti delle zone, che si sono ritrovati le cantine delle proprie abitazioni piene d'acqua, per protesta sono saliti sui tetti di casa. Ci va di mezzo anche il trasporto aereo.

La protesta dei cittadini, infatti, ha bloccato questa mattina l'accesso all'Aeroporto Internazionale di Catania Fontanarossa. Impedito il passaggio ai veicoli tra cui i mezzi degli equipaggi delle compagnie aeree il cui mancato arrivo in aeroporto ha reso impossibile il decollo di alcuni voli. Come nel caso di Catania-Linate che, con 200 passeggeri a bordo, è stato costretto ad attendere per la partenza l'arrivo a Fontanarossa di un apposito equipaggio da Milano registrando, alla fine, un ritardo di cinque ore.

L'esondazione ha fatto danni anche in un circo della zona marinara della Plaia e nei parcheggi del Palaghiaccio di Catania dove si stanno svolgendo i mondiali di scherma che comunque non hanno subito stop. Il sindaco della città, Raffaele Stancanelli, che si è recato nei rioni colpiti dal nubifragio incontrando anche i cittadini, ha insediato oggi, a Villa Niscemi, una task force per fronteggiare la crisi maltempo.

Notevoli i disagi anche nei collegamenti marittimi tra la Sicilia e le isole minori. Il mare mosso e il forte vento hanno lasciato in porto traghetti e aliscafi che collegano Palermo con Ustica, rimasta dunque isolata, così come Marettimo, nelle Egadi (Trapani). Diverse omissioni anche nelle corse che collegano Milazzo con le Eolie nel messinese.

A Palermo i vigili del fuoco sono stati impegnati per tutta la notte in diversi interventi per rimuovere cartelloni pubblicitari divelti ed alberi abbattuti dalle raffiche di vento. Disagi anche nei comuni della provincia per strade e scantinati allagati.

Data:

15-10-2011

Adnkronos

Nubifragi e vento al Sud. A Catania esonda un torrente, cittadini sui tetti per protesta

Data:

16-10-2011

Adnkronos

Cina: terremoto di magnitudo 5.0 nel nord dello Xinjiang

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Cina: terremoto di magnitudo 5.0 nel nord dello Xinjiang"

Data: **16/10/2011**

[Indietro](#)

Cina: terremoto di magnitudo 5.0 nel nord dello Xinjiang
ultimo aggiornamento: 16 ottobre, ore 16:39

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Pechino, 16 ott. (Adnkronos/Xinhua) - Un terremoto di magnitudo 5.0 della scala Richter ha colpito le aree settentrionali della regione noroccidentale cinese dello Xinjiang. La scossa e' stata registrata dal Centro sismologico cinese alle 21.44 ora di Pechino, le 15.44 in Italia.

Roghi in tutta la regione, bruciati 8 ettari nel pisano

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Roghi in tutta la regione, bruciati 8 ettari nel pisano"

Data: **16/10/2011**

[Indietro](#)

Roghi in tutta la regione, bruciati 8 ettari nel pisano

ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 18:47

Firenze - (Adnkronos) - Gli interventi dei Vigili del Fuoco e dei volontari delle squadre antincendio nelle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Grosseto e Pistoia

commenta 0 vota 1 invia stampa

Firenze, 15 ott. - (Adnkronos) - Un grosso incendio e' divampato nella tarda serata di ieri in un bosco di Montefalcone, nei pressi di Castelfranco di Sotto (Pisa). Il forte vento ha alimentato le fiamme che hanno minacciato, fra l'altro, anche alcune abitazioni. Sul posto, coordinati dalla Soup, la sala operativa unificata permanente della Regione Toscana, sono intervenuti i vigili del fuoco, i volontari delle squadre antincendio della Provincia di Pisa e da fuori provincia.

Nel corso della notte l'incendio e' stato domato. Alle prime luci del giorno sono intervenuti anche tre elicotteri antincendio della Regione. I tecnici della provincia di Pisa e le squadre antincendio sono al lavoro per la messa in sicurezza dell'area inrteressata: 8 gli ettari andati in fumo.

Anche nel corso della mattinata e del primo pomeriggio di oggi si sono sviluppati numerosi incendi, che hanno visto la Soup al lavoro per organizzare le squadre antincendi boschivi, intervenute soprattutto nelle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Grosseto e Pistoia.

EMILIA ROMAGNA: REGIONE, CRISI IDRICA RIDRACOLI AL DI SOTTO SOGLIA DI ATTENZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"EMILIA ROMAGNA: REGIONE, CRISI IDRICA RIDRACOLI AL DI SOTTO SOGLIA DI ATTENZIONE"

Data: 15/10/2011

[Indietro](#)

Venerdì 14 Ottobre 2011 18:22

EMILIA ROMAGNA: REGIONE, CRISI IDRICA RIDRACOLI AL DI SOTTO SOGLIA DI ATTENZIONE Scritto da Agenparl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Bologna, 14 ott - L'invaso di Ridracoli ha raggiunto oggi un volume pari a 7 milioni e 650 metri cubi, al di sotto della soglia di attenzione fissata dalla Protezione civile a 9 milioni di metri cubi. E' quanto emerso dal monitoraggio delle fonti di approvvigionamento e dei consumi idrici che la Protezione Civile regionale sta effettuando in accordo con il Tavolo di Coordinamento regionale.

L'Agenzia regionale di Protezione Civile ha pertanto inviato oggi una circolare con cui chiede ai Sindaci delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini di valutare la necessità di adottare ordinanze per ottimizzare l'uso dell'acqua potabile, sia sul versante delle attività industriali, commerciali e di servizio sia attraverso utilizzi virtuosi e limitazioni, ad esempio, al lavaggio di cortili e piazzali, automobili e all'innaffiatura di giardini, orti e prati.

Il provvedimento rientra nel piano di azioni e interventi di protezione civile approvato lo scorso 5 ottobre dal Tavolo di coordinamento regionale per la crisi idrica (di cui fanno parte, oltre alla Protezione civile, le Direzioni Ambiente e Sanità della Regione, Arpa, le Province di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena e Romagna Acque, Hera spa) ed è previsto nell'ambito della dichiarazione di stato di attenzione per le province romagnole emanato il 27 settembre scorso.

In parallelo, proseguono le attività di contenimento graduale dei prelievi dall'invaso di Ridracoli (mediante l'impiego di due potabilizzatori in provincia di Forlì-Cesena e Ravenna); la riduzione delle pressioni nelle reti idriche e il progressivo utilizzo dei campi pozzi della Romagna la cui riserva d'acqua non è stata intaccata dal 2010.

Il Tavolo di coordinamento regionale per la crisi idrica si riunirà il prossimo 26 ottobre per valutare, anche sulle base delle previsioni meteo formulate da Arpa Simc, l'evoluzione della situazione idrica in Romagna e i provvedimenti da adottare.

CORPO FORESTALE: LE CELEBRAZIONI DI OGGI PER I 189 ANNI DALLA FONDAZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"CORPO FORESTALE: LE CELEBRAZIONI DI OGGI PER I 189 ANNI DALLA FONDAZIONE"

Data: 15/10/2011

Indietro

Sabato 15 Ottobre 2011 15:19

CORPO FORESTALE: LE CELEBRAZIONI DI OGGI PER I 189 ANNI DALLA FONDAZIONE Scritto da cic

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 15 ott - Si sono svolte oggi a Roma nell'Aula Magna della Scuola Superiore Amministrazione dell'Interno le celebrazioni per il 189° anniversario della fondazione del Corpo Forestale dello Stato alla presenza di numerose autorità del Governo e delle Forze dell'ordine. Dopo la visione di un video istituzionale sulle principali attività del Corpo, prende la parola il Capo del Corpo Forestale, ing. Cesare Patrone che introduce la cerimonia con la lettura del messaggio del presidente Berlusconi: "Nei suoi 189 anni di vita il Corpo Forestale ha svolto un ruolo fondamentale nella salvaguardia dell'ambiente - si legge nel messaggio del premier - e rappresenta il più importante presidio a tutela dello straordinario patrimonio naturalistico ed ambientale del nostro Paese". Poi è la volta del messaggio del presidente della Camera Gianfranco Fini: "Rivolgo il mio più cordiale saluto al Ministro Francesco Saverio Romano e desidero esprimere la mia personale gratitudine alle donne e agli uomini del Corpo Forestale dello Stato per la professionalità ed il rigore quotidianamente profusi nello svolgimento della missione di vigilanza presenza al servizio dei cittadini ed alla tutela dell'ambiente, Un azione importante che si muove nell'ambito dell'art.9 della nostra Costituzione".

"E' una cerimonia impostata sul rigore e sulla sobrietà economica - afferma poi Cesare Patrone - coinvolgendo la prestigiosa scuola del Ministero dell'Interno che ci ospita e che ringrazio vivamente nell'ottica della solidarietà istituzionale. Il CFS oggi si propone in una veste rinnovata ed aggiornata di qualificazione professionale - dice il Capo del CFS - al fine di corrispondere efficacemente alle esigenze di controllo e presidio del territorio, dell'ambiente, della sicurezza agroalimentare, dei boschi, delle aree protette, della lotta agli incendi boschivi e degli interventi di protezione civile, un compito che il CFS svolge in stretta collaborazione con regioni e province. Importante la legge n.4 del 3 febbraio 2011 - spiega Patrone - recante disposizioni in materia di etichettatura e qualità dei prodotti alimentari. In base a questa disposizione normativa il CFS entra stabilmente a far parte delle sezioni di Polizia Giudiziaria istituite presso le Procure della Repubblica. Desidero ringraziare - conclude il Capo della forestale - il Ministro Romano per aver catalizzato l'azione della forestale nell'attività di repressione dei fenomeni di pirateria alimentare e per avere assicurato al Corpo, pur nei rigorosi tagli dei bilanci imposti dalla manovra economica, la conservazione delle risorse economiche e finanziarie per garantire l'ordinario svolgimento dei compiti istituzionali". L'intervento successivo è del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Francesco Saverio Romano: "Orgoglio del nostro Ministero e dell'Italia il Corpo Forestale si è evoluto nel tempo affermandosi quale moderna forza di polizia nel comparto della sicurezza che si caratterizza per la sua specificità professionale. La missione del Corpo Forestale affonda le sue origini in una storia professionale antica quasi due secoli che si è evoluta fino a comprendere tutte le attività di salvaguardia delle risorse ambientali ed agroalimentare e di tutela del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale. Discariche incontrollate, sversamenti illegali, inquinamento delle falde acquifere, distruzione e deturpazione delle bellezze naturali, incendi e abusivismo edilizio, sono alcuni dei fenomeni criminosi contro i quali viene compiuta una ferma azione di contrasto da parte del Corpo Forestale in tutte le sue direzioni. A partire da quest'anno - precisa il Ministro - è stato previsto l'ingresso permanente del Corpo Forestale

CORPO FORESTALE: LE CELEBRAZIONI DI OGGI PER I 189 ANNI DALLA FONDAZIONE

nell'organico delle sezioni giudiziarie delle Polizia presso le Procure della Repubblica le quali potranno così avvalersi della qualificata competenza e professionalità dei forestali nella repressione dei fenomeni criminosi. L'attività della forestale nel 2010 ha permesso il rilevamento di oltre 14mila reati accertati e 36mila illeciti amministrativi contestati che riguardano la tutela del territorio, gli incendi boschivi, gli scarichi dei rifiuti. 833mila controlli per un importo notificato di sanzioni amministrative pari a quasi 35milioni di euro. Circa 5mila trecento controlli effettuati nell'ambito della sicurezza agroalimentare e della corretta gestione dei fondi comunitari con l'accertamento di illeciti amministrativi per un importo notificato di 1mld e 8mld di euro frutto della collaborazione tra Corpo Forestale dello Stato e Ispettorato Centrale per il controllo e la qualità dei prodotti agroalimentari".

"Una complessa attività a cui concorrono poco meno di 9mila unità di personale che a volte rappresenta l'unico presidio dello Stato nel territorio. Importanti sono gli accordi di programma con le istituzioni locali per l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Cercherò di salvaguardare sempre il Ministero anche in un'ottica di razionalizzazione delle risorse", conclude il Ministro Romano. Dopo la presentazione del video 'un viaggiatore consapevole' rivolto ai viaggiatori per la sensibilizzazione sulla tutela delle specie animali e vegetali protette dalla Convenzione Internazionale di Washington vengono consegnate, da parte del Ministro Romano, due targhe per meriti di servizio al Dr. Giuseppe Badalà, dirigente del nucleo agroalimentare e forestale, e al Dr. Marco Di Fonzo, funzionario responsabile del nucleo investigativo antincendio boschivo. Conclude la cerimonia il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta: "Ammirevole impegno e risultati straordinari si evincono dalla relazione dell'attività del Corpo Forestale. Le specialità del corpo si sono moltiplicate grazie ad un continuo aggiornamento delle procedure". E rivolgendosi al numeroso personale presente in aula, Letta continua "Precedete la nostra patria perchè noi quest'anno abbiamo festeggiato i 150 anni e voi ne festeggiate 189, avete cominciato molto prima dell'unità nazionale a preservare il presupposto dell'unità nazionale stessa".

"Quest'anno avete scelto di festeggiare al chiuso - sottolinea il Sottosegretario - per dare un buon esempio di sobrietà in un momento di crisi ma anche per evidenziare una scelta simbolo perchè qui, alla S.S.A.I. nascono i migliori funzionari dello Stato e qui si formano i Prefetti che proprio ieri il Santo Padre ha benedetto. Il fatto che proprio oggi, il giorno dopo questo evento straordinario, voi del Corpo Forestale dello Stato festeggiate qui i vostri 189 anni è molto significativo perchè voi siete una parte essenziale dello Stato e l'ultima legge vi ha riconosciuto una funzione in più parificandovi alle altre forze di Polizia Giudiziaria, voi che siete parte sostanziale dello Stato dovete prendere esempio dai prefetti, dall'amministrazione dell'interno che oggi ci ospita, ed è questo - conclude Letta - il significato simbolico della manifestazione di oggi perchè salda la vostra esperienza ed il vostro impegno a quello a cui è demandata la sicurezza dello Stato in prima persona".

Data:

14-10-2011

Asca

CALABRIA/REGIONE: TORCHIA, ON LINE BANDI PROTEZIONE CIVILE

CALABRIA REGIONE TORCHIA ON LINE BANDI PROTEZIONE CIVILE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: 14/10/2011

Indietro

CALABRIA/REGIONE: TORCHIA, ON LINE BANDI PROTEZIONE CIVILE

(ASCA) - Catanzaro, 14 ott - Il sottosegretario della Regione Calabria, Franco Torchia ha annunciato che "da oggi le imprese fornitrici della Protezione civile calabrese ed i professionisti esterni potranno fare richiesta di iscrizione negli appositi albi regionali istituiti dalla Protezione civile della Regione Calabria. L'obiettivo - ha dichiarato ancora Torchia - e' quello di ottenere una maggiore efficienza delle attivita' proprie della Protezione civile, sia per quanto riguarda la semplificazione dei procedimenti di spesa sia per quanto riguarda il rispetto dei principi di non discriminazione, parita' di trattamento, proporzionalita' e trasparenza. Avremo cosi' la possibilita' di attivare tutte le procedure urgenti previste dalle normative esistenti per accelerare tutti i processi di reperimento di servizi e di affidamento di incarichi relativi ad attivita' di progettazione per lavori che sono sottoposti ai regimi emergenziali".

red/mpd

(Asca)

Data:

14-10-2011

Asca

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CONSEGNA BENEMERENZE A VOLONTARI CAMPUS SPORT.

L'AQUILA RICOSTRUZIONE CONSEGNA BENEMERENZE A VOLONTARI CAMPUS SPORT - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: CONSEGNA BENEMERENZE A VOLONTARI CAMPUS SPORT

(ASCA) - L'Aquila, 14 ott - Il valore sociale e aggregante dello sport e l'importanza del lavoro dei volontari che hanno organizzato nelle settimane successive al terremoto dell'aprile 2009 i "Campus dello sport" nelle tendopoli allestite dalla Protezione civile. Lunedì prossimo, 17 ottobre, all'Aquila, e' prevista la cerimonia conclusiva dei Campus con la consegna degli attestati di benemerenza della Protezione civile.

Nell'occasione, alle ore 11, presso l'Auditorium di Palazzo Silone, si terra' una conferenza stampa alla quale parteciperanno il Commissario delegato per la Ricostruzione, presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, il Capo della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, il vicepresidente del Coni, Luca Pancalli, l'assessore regionale allo Sport, Carlo Masci, e il presidente del Coni Abruzzo, Ermanno Morelli. Al termine della conferenza stampa prendera' il via la manifestazione vera e propria con la consegna degli attestati di pubblica benemerenza ai tecnici delle diverse regioni italiane; la consegna delle Borse di studio "Tutela del talento atletico"; e, in chiusura, i lavori del Consiglio regionale Coni Abruzzo.

iso/map/ss

(Asca)

TERREMOTO/APPALTI: PROSCIOLTI VERDINI E FUSI PER G8 E L'AQUILA

TERREMOTO APPALTI PROSCIOLTI VERDINI E FUSI PER G8 E L AQUILA - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

TERREMOTO/APPALTI: PROSCIOLTI VERDINI E FUSI PER G8 E L'AQUILA

(ASCA) - L'Aquila, 14 ott - Il gup del tribunale dell'Aquila, Romano Gargarella, ha prosciolto "perche' il fatto non sussiste" il coordinatore del PdL, Dennis Verdini, e l'imprenditore Riccardo Fusi. Erano accusati di tentato abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post-terremoto.

L'inchiesta aquilana e' una derivazione di quella piu' corposa portata avanti dalla Procura di Firenze sul G8 della Maddalena e sui grandi eventi che porto' all'arresto dell'ex presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Angelo Balducci, e ad indagare l'ex capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso.

I legali Marco Rocchi, difensore di Verdini, e Sara Gennai, difensore di Fusi, hanno commentato che il giudice ha applicato semplicemente la legge, non essendoci alcun tipo di prova contro i loro assistiti. Il Gup ha di fatto smentito la Procura aquilana, rappresentata oggi dal pm Stefano Gallo, secondo cui Verdini, attraverso le sue influenti amicizie politiche, avrebbe favorito il Consorzio "Federico II", nato ad hoc dopo il sisma del 6 aprile 2009 e del quale erano soci lo stesso Fusi e tre imprenditori aquilani, per aggiudicarsi appalti per la ricostruzione post terremoto. La posizione dell'unico imprenditore locale indagato, Ettore Barattelli, era stata archiviata su richiesta della stessa Procura prima dell'udienza preliminare.

iso/gc

Data:

14-10-2011

Asca

TERREMOTO/APPALTI: BONDI, DECISIONE GUP AQUILA RENDE GIUSTIZIA A A VERDINI.

TERREMOTO APPALTI BONDI DECISIONE GUP AQUILA RENDE GIUSTIZIA A VERDINI - Agenzia di stampa
Asca

Asca

""

Data: **14/10/2011**

Indietro

TERREMOTO/APPALTI: BONDI, DECISIONE GUP AQUILA RENDE GIUSTIZIA A VERDINI

(ASCA) - Roma, 14 ott - "La decisione del gup dell'Aquila rende giustizia all'onorevole Denis Verdini, vittima di accuse infondate. Piano piano la verita' finisce per venire alla luce e si capira' quante sofferenze sono state inflitte non solo al presidente Berlusconi ma anche ai suoi piu' stretti collaboratori a causa di evidenti pregiudizi politici". Così il senatore Pdl, Sandro Bondi.

com-njb

-8Å

Data:

15-10-2011

Asca

METEO: PROTEZIONE CIVILE, ANCORA VENTI FORTI SULL'ITALIA MERIDIONALE.

METEO PROTEZIONE CIVILE ANCORA VENTI FORTI SULL ITALIA MERIDIONALE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **15/10/2011**

[Indietro](#)

METEO: PROTEZIONE CIVILE, ANCORA VENTI FORTI SULL'ITALIA MERIDIONALE

(ASCA) - Roma, 15 ott - Un minimo depressionario presente tra il mare Ionio e l'Egeo, alimentato da correnti piu' fredde provenienti dall'Europa nord-orientale continuerà a determinare forti venti sulle regioni meridionali. Lo riferisce una nota della Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che prevede dalle prime ore di domani il persistere di venti forti dai quadranti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte, specie nelle zone ioniche, su Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

[com-map/cam/ss](#)

Data:

15-10-2011

Asca

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: NUOVA UDIENZA AI 7 COMMISSIONE GRANDI RISCHI.

L AQUILA RICOSTRUZIONE NUOVA UDIENZA AI 7 COMMISSIONE GRANDI RISCHI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: NUOVA UDIENZA AI 7 COMMISSIONE GRANDI RISCHI

(ASCA) - L'Aquila, 15 ott - Nuova udienza, stamane all'Aquila, del processo a carico dei sette componenti la Commissione Grandi Rischi, accusati di aver fornito rassicurazioni e notizie "imprecise, incomplete e contraddittorie" sullo sciame sismico che gia' da mesi era in atto nel territorio. L'episodio "incriminato" e' la riunione che esperti e vertici della Protezione civile nazionale tennero nel capoluogo abruzzese 5 giorni prima la terribile scossa del 6 aprile 2009 che tolse la vita a 309 persone. Presenti al dibattimento odierno, Bernardo De Bernardinis, all'epoca vicecapo della Protezione civile nazionale (interventuto anche alle precedenti udienze); Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico della Protezione civile; Enzo Boschi, al tempo presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Al momento e' in corso una Camera di consiglio per stabilire, in primis, se acquisire come prova il film "Draquila" di Sabina Guzzanti, se procedere alla trascrizione in dvd dei telegiornali pre e post terremoto, se ammettere in aula operatori tv e fotografi. I sette della Grandi Rischi sono accusati di omicidio colposo, disastro colposo e lesioni personali. Di tali reati, oltre a De Barnardinis, Dolce e Boschi, sono chiamati a rispondere Franco Barberi, presidente vicario della Commissione; Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti; Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto CASE; Claudio Eva, ordinario di Fisica all'Universita' di Genova. Presenti davanti al Tribunale, a Bazzano, numerosi familiari delle vittime (tra cui il presidente dell'Associazione 309 martiri, Vincenzo Vittorini), anche se il clima e' un po' meno teso delle altre udienze.

iso/red/ss

(Asca)

Data:

14-10-2011

Asca

***INCHIESTA G8: BERTOLASO, MAGISTRATI PUNTANO A PRESCRIZIONE. M
A DICO NO.***

INCHIESTA G8 BERTOLASO MAGISTRATI PUNTANO A PRESCRIZIONE MA DICO NO - Agenzia di stampa
Asca

Asca

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

INCHIESTA G8: BERTOLASO, MAGISTRATI PUNTANO A PRESCRIZIONE. MA DICO NO

(ASCA) - Roma, 14 ott - "I magistrati puntano alla prescrizione, perche' sanno che non c'e' nulla contro di me.

Ma io mi opporro'". Lo ha detto Guido Bertolaso, ex Capo del Dipartimento della Protezione Civile nella puntata di Matrix che andra' in onda questa sera su Canale5. "Nel momento in cui mi rinviando a giudizio e decidono che la prima udienza sara' il 26 aprile 2012, significa che i magistrati vogliono la prescrizione - ha spiegato - sanno che non c'e' nulla contro di me e quindi sanno che devono tirarla per le lunghe, perche' per la mia accusa, tra cinque anni (perche' dura 7 anni) io saro' prescritto e quindi se fanno l'udienza ogni sei mesi il mio processo viene prescritto ed e' quello che vogliono quelli che mi hanno accusato. Ma non ci riusciranno perche' io mi opporro' alla prescrizione, questo deve essere chiaro a tutti, io voglio una sentenza anche tra 20 anni ma la sentenza me la devono dare.

"Prima che davanti ad un tribunale - ha detto Bertolaso - mi voglio difendere davanti all'opinione pubblica per ristabilire alcune verita'".

"Per 2 anni - ha accusato - sono stato massacrato dai mezzi d'informazione. si sono inventati di tutto e di piu' sulle mie possibili malefatte: dalle ville in Costa Azzurra, a Montecarlo, alle ville con piscina a Positano, i conti all'estero, Lady Bertolaso... la mia povera famiglia e' stata massacrata per le consulenze, per soldi che avrebbero preso... addirittura sono arrivati a dire che avevo preso la cittadinanza greca. E' il momento di arrivare a stabilire un po' la verita'".

"Se io mi fossi voluto difendere - ha osservato - avrei evitato di dare le dimissioni da Capo della Protezione Civile. Sarei rimasto al mio posto, come hanno fatto in molti, addirittura condannati. Vogliamo fare qualche nome? Tanto io non ho certo paura di nessuno, ne' l'ho mai avuta.

Il comandante dei Ros, il reparto operativo dei carabinieri, condannato a diversi anni per traffico di stupefacenti e quant'altro, sta ancora al posto suo, tanto per citare un caso emblematico. Per non entrare, ovviamente, nel campo della politica, dove decine e decine di persone non solo indagate, imputate ma addirittura condannate stanno ancora tranquillamente sedute sui loro scranni e dietro ai tavoli dei loro uffici ministeriali".

"Io sono un cittadino normale come tanti che mi sono ritrovato a fare un lavoro prestigioso ma difficile, delicatissimo- ha detto ancora Bertolaso - sono colpevole ma solo di essermi preso tutte le responsabilita' che mi sono preso".

res/mpd/ss

Data:

14-10-2011

Asca

METEO: WEEKEND ALL'INSEGNA DEL MALTEMPO AL SUD, DA LUNEDI' TORNA IL SOLE.

METEO WEEKEND ALL INSEGNA DEL MALTEMPO AL SUD DA LUNEDI TORNA IL SOLE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

METEO: WEEKEND ALL'INSEGNA DEL MALTEMPO AL SUD, DA LUNEDI' TORNA IL SOLE

(ASCA) - Roma, 14 ott - Piogge e temporali protagonisti del weekend al sud Italia, ma da lunedì tornerà il beltempo con conseguente aumento delle temperature. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, una vasta area depressionaria, con centro d'azione sull'Europa nord-orientale, determina sull'Italia un intenso flusso meridiano proveniente dalla Penisola Scandinava. Con tale configurazione nel corso della giornata odierna è previsto tempo perturbato sulle regioni meridionali, con temporali anche di forte intensità, associato a forte ventilazione settentrionale nei bassi strati sulle regioni dell'alto Adriatico e su tutto il centro-sud. Tra domani e domenica il maltempo permarra' sulle regioni meridionali, con precipitazioni localmente abbondanti sull'area ionica, mentre sul resto del Paese tenderà ad affermarsi una struttura anticiclonica in espansione dalla Penisola iberica. Lunedì residue condizioni di instabilità sulle zone ioniche, mentre la progressione del promontorio verso l'area mediterranea assicurerà condizioni stabili e soleggiate sul resto del Paese, con ripresa del campo termico.

Per domani, al nord, si prevede cielo nuvoloso con deboli pioviggini sulle zone pedemontane di Piemonte e Lombardia occidentale ma con tendenza a schiarite. Sereno o poco nuvoloso sul resto del nord. Al centro, nuvolosità variabile sulla Sardegna orientale e sull'Abruzzo, con qualche residuo rovescio in mattinata seguito da ampie schiarite. Cielo terso e limpido sul resto del centro. Al sud, schiarite su Campania settentrionale e Puglia garganica. Cielo coperto sul resto del sud e sulla Sicilia, con rovesci sparsi e temporali, che risulteranno forti su Puglia salentina, Calabria ionica e Sicilia. Domenica, ancora maltempo su Calabria e Sicilia, sebbene con tendenza al miglioramento. Nubi sparse via via meno consistenti sulle regioni adriatiche. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Paese. Infine, lunedì tempo stabile e soleggiato con generale rialzo termico.

map/mau/ss

(Asca)

Data:

15-10-2011

Asca

COSENZA/PROVINCIA: DIANA, TERMINATO PROGETTO DIAMO VITA AI NOSTRI FIUMI.

COSENZA PROVINCIA DIANA TERMINATO PROGETTO DIAMO VITA AI NOSTRI FIUMI - Agenzia di stampa
Asca

Asca

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

COSENZA/PROVINCIA: DIANA, TERMINATO PROGETTO DIAMO VITA AI NOSTRI FIUMI

(ASCA) - Cosenza, 15 ott - E' giunto al termine il progetto dell'assessorato Caccia, Pesca e Patrimonio Faunistico della Provincia di Cosenza, guidato dall'Assessore Biagio Diana, "Ridiamo vita ai nostri fiumi". Il progetto, che rientra negli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, prevede il ripopolamento ittico, con esemplari di Trota Fario Macrostigma, in ventuno corsi d'acqua, alcuni dei quali interessati negli anni scorsi, da interventi di bonifica ambientale e che presentano le caratteristiche idonee a garantire la sopravvivenza e la riproduzione naturale di una specie autoctona molto apprezzata dagli amanti della pesca sportiva.

Oltre 300 alunni delle Scuole elementari e medie dei comuni di San Fili, Sant'Agata d'Esaro e Saracena hanno avuto un ruolo importante nel progetto, diventandone a loro volta, parte attiva ed integrante, presenziando insieme a rappresentanze politiche del posto, al ripopolamento delle trote.

Sono stati proprio loro, infatti, accompagnati da insegnanti ed esperti allevatori, a reintrodurre i pesci nelle acque dei fiumi Emoli, Esaro e Garga.

Alla cerimonia hanno partecipato, assieme all'Assessore Biagio Diana, gli Agenti della Polizia Provinciale, Vitari, del settore caccia e pesca, le Istituzioni Scolastiche, le Amministrazioni Comunali e numerose Associazioni ittico-venatorie e di Protezione civile.

red/red/ss

(Asca)

Haiti, il colera fa strage 850 casi alla settimana

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 14/10/2011

Indietro

PRIMA

14-10-2011

TRIPLICATI I MALATI**Haiti, il colera fa strage 850 casi alla settimana**

La stagione delle piogge ha fatto riesplodere l'epidemia che sembrava ormai aver superato la fase più critica. Pieni i centri anti-colera della capitale, centinaia i malati in attesa. E si teme un peggioramento nei prossimi mesi. È colpa delle drammatiche condizioni igieniche. A quasi due anni dal terremoto del 2010, ancora oltre 600mila persone vivono nei campi per sfollati. La ricostruzione stenta a partire.

CAPUZZI A PAGINA 18

Bangkok «assediata» dall'acqua

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 15/10/2011

Indietro

MONDO

15-10-2011

allarme**Bangkok «assediata» dall'acqua****DA BANGKOK STEFANO VECCHIA**

Fine settimana ad alto rischio per la capitale thailandese Bangkok, con i suoi 12 milioni di abitanti che devono affrontare la peggiore alluvione della sua storia moderna. Ieri, dopo che in giornata si erano diffuse voci allarmanti di una imminente inondazione, il primo ministro, la signora Yingluck Shinawatra, è intervenuta per rassicurare i cittadini che le difese tradizionali e quelle d'emergenza reggeranno e che la città non sarà inondata.

Vero è però che con la decisione di convogliare la maggior quantità della piena proveniente da Nord nelle aree periferiche a Ovest e a Est della metropoli, rischiandone l'allagamento perché da qui possa defluire verso il mare, il governo thailandese e le autorità locali sembrano avere esaurito tutte le opzioni. Tra oggi e domani si saprà se la rete di canali, già al limite della portata e in più punti a rischio di esondazione o di rottura degli argini terrà. Ad aggravare la situazione piogge insistenti che proseguiranno almeno fino a domani.

Mentre in 20 dei 50 distretti cittadini la popolazione e i soldati cooperano per frenare l'acqua che ha invaso strade e abitazioni paralizzando il traffico e a volte isolando interi quartieri, nelle aree interne della città per tutta la giornata di ieri e nella notte si è lavorato per costruire muretti in cemento e barriere di sacchi di sabbia a protezione delle abitazioni e dei negozi. Paratie in metallo sono state approntate per sigillare diverse entrate della linea metropolitana. A rendere ancora più incerta una situazione che associa una piena eccezionale del fiume a forti piogge, da lunedì una marea di altezza inusuale rischia di frenare il deflusso delle acque verso il mare che dista una ventina di chilometri con il rischio di inondazione delle province costiere. Sono finora circa 300 le vittime delle alluvioni che hanno costretto il governo thailandese a dichiarare lo stato d'emergenza in un terzo del territorio nazionale, equivalente a circa la metà della superficie italiana. Gravissimi i danni all'agricoltura e alle infrastrutture, ma sott'acqua sono finite anche alcune tra le principali aree industriali del Paese.

Ma il sindaco della capitale assicura: «Siamo al sicuro»

Appalti per la ricostruzione dell'Aquila Il Gup: Verdini e Fusi estranei alla cricca

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

CRONACA

15-10-2011

Appalti per la ricostruzione dell'Aquila Il Gup: Verdini e Fusi estranei alla cricca

L'AQUILA. Erano stati accusati di rappresentare la «cricca» negli appalti per la ricostruzione post terremoto, ma ieri il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, ha prosciolto, perchè il fatto non sussiste, il deputato e coordinatore del Popolo della Libertà, Denis Verdini, e l'imprenditore Riccardo Fusi, presidente dimissionario della Btp. Il Gup ha ribaltato l'ipotesi di accusa di tentativo di abuso d'ufficio formulata dopo mesi di indagini dalla Procura distrettuale antimafia dell'Aquila, rappresentata in aula dal pm Stefano Gallo; alle indagini ha partecipato anche il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Olga Capasso, distaccata all'Aquila per rinforzare le attività di contrasto alle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione. Non è ancora ufficiale l'impugnazione della sentenza da parte dei pm antimafia dell'Aquila.

Verdini e Fusi erano accusati nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post terremoto, una costola di quella della procura di Firenze sul G8 della Maddalena e sui grandi eventi che portò all'arresto dell'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, Angelo Balducci, e a indagare l'ex capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso.

Il coordinatore del Pdl e l'imprenditore prosciolti dall'accusa di aver pilotato le gare per i lavori

"Operazione Fiumi 2011": riparte campagna su rischio idrogeologico

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: 14/10/2011

[Indietro](#)**"Operazione Fiumi 2011": riparte campagna su rischio idrogeologico**

(Teleborsa) - Roma, 14 ott - Anche quest'anno il Dipartimento della Protezione Civile e Legambiente sono insieme per promuovere la Campagna nazionale itinerante "Operazione Fiumi 2011". L'iniziativa, giunta alla sua nona edizione, si pone l'obiettivo di prevenire e mitigare gli effetti dei fenomeni idrogeologici e idraulici, come le frane e le alluvioni, e sensibilizzare la popolazione alla conoscenza di questi fenomeni, promuovendo comportamenti adeguati ad affrontare calamità di questo tipo.

Dall'edizione del 2008, oltre all'impegno per la tutela e la salvaguardia dei fiumi, la campagna è dedicata al problema dell'adattamento ai mutamenti climatici e alle conseguenze di tali fenomeni sulla fragilità dell'assetto idrogeologico e sulla gestione del territorio.

Coinvolgere i cittadini in iniziative di sensibilizzazione non è l'unico scopo della campagna: "Operazione fiumi" è anche un'occasione per realizzare un monitoraggio sul rischio idrogeologico nei comuni italiani in cui siano presenti aree a elevato pericolo di frane ed esondazioni, per valutare e risolvere eventuali problemi, e valorizzare le esperienze positive e le buone pratiche nella gestione del territorio e nell'organizzazione di efficienti sistemi locali di protezione civile.

Nelle edizioni precedenti la campagna ha raggiunto due risultati importanti: la raccolta e l'elaborazione di dati sull'operato dei Comuni in materia di prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologici e idraulici e la sensibilizzazione dei cittadini, soprattutto dei più piccoli, con le iniziative dedicate al mondo della scuola.

Da quest'anno "Operazione fiumi" si svolge nell'ambito di "Ecosistema rischio": il nuovo progetto di Legambiente e del Dipartimento dedicato ai rischi presenti sul territorio. "Ecosistema rischio 2011" promuove attività informative alla popolazione sui rischi idrogeologico, industriale e incendi boschivi, iniziative di tutela del territorio e indagini di monitoraggio sull'operato delle amministrazioni comunali nella mitigazione dei rischi naturali e antropici.

14/10/2011 - 13:04

Data:

16-10-2011

Corriere della Sera

Allarme terremoti Capuozzo all'Aquila

Corriere della Sera

""

Data: **16/10/2011**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Tv data: 16/10/2011 - pag: 70

Allarme terremoti Capuozzo all'Aquila

Vulcani, terremoti, inondazioni. E ancora: gli allarmi mancati o inascoltati. di questo si parla stasera. Tony Capuozzo è all'Aquila, città devastata dal sisma. Terra! Canale5, ore 23.30

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti"

Data: **17/10/2011**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo"

Reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico, il racconto di come gli aquilani -studenti, docenti, presidi, genitori- e le istituzioni lavorano alla ripresa nei territori colpiti dal sisma, partendo dai ragazzi

Ripartire dai bambini. Ripartire dai ragazzi. Ripartire dalla scuola. Dalla prof che guarda di traverso, dal compito sbagliato, dal bel voto, dalla lite coi compagni, dalle lezioni quel giorno bucate. Ripartire, insomma. Ma bisogna ricostruire le aule o rientrare in quelle agibili. Riaprire gli uffici pubblici, rimettere in moto la macchina statale e dell'amministrazione pubblica. Dopo il terremoto dell'aprile scorso, in Abruzzo le autorità e il ministero dell'Istruzione stanno lavorando alla riapertura del nuovo anno scolastico, a metà settembre, lottando contro il tempo, le difficoltà logistiche, le paure degli aquilani. Ma parlando con loro -gli aquilani-, con i ragazzi, i presidi, i docenti, andando lì, sul posto, si vive anche molta speranza, molta voglia di farcela. Tutto questo intende raccontare l'agenzia Dire, che da oggi al suono della campanella il (prossimo) primo giorno di scuola, intende seguire da vicino come gli aquilani si stanno rialzando. Un racconto a puntate -di seguito la prima- che si potrà leggere anche sui siti www.dire.it, www.diregiovani.it e www.direscuola.it

testo di Alessandro Mulieri

L'AQUILA - "Essiju..". Il sisma, quello tristemente famoso, è ormai storia di 3 mesi fa, eppure ogni volta che lo sentono ritornare, seppure in forma di brevi ma intense scosse, la loro reazione, esausta, è sempre la stessa. "Essiju..", pronunciano tra il rassegnato e l'impaurito.

"Essiju" è l'espressione aquilana per dire "Eccolo" e il modo più rapido e immediato per dire: "Il terremoto è tornato..". Il ripetersi stanco di quest'espressione sulla bocca di tanti aquilani è la testimonianza più concreta di una verità snervante. Da quella notte faticosa e terribile del 6 aprile, il terremoto non li ha mai abbandonati, gli aquilani. Le tante scosse successive, assieme all'evidente distruzione fisica causata dal sisma devastante di aprile, non hanno mai smesso di ricordare loro che, oltre ai propri rifugi di vita, sono andati distrutti il fulcro e i luoghi simbolo della loro vita quotidiana. Ospedali, uffici della pubblica amministrazione, centri di volontariato, palestre. Tutto distrutto in pochi secondi.

29 SCUOLE NON AGIBILI SU 64 - E sono andate distrutte anche molte scuole. La scuola, qui come in ogni altro luogo, è il simbolo per antonomasia del futuro di una popolazione. I bambini, i ragazzi, i docenti, i presidi sono il 'materiale' che darà origine e formerà le future generazioni.

In quella notte faticosa del 6 aprile, quando la terra tremò violentemente uccidendo 308 persone, persero la vita più di 20 bambini. Ancora oggi, 3 mesi dopo, su 64 scuole totali, 29 continuano a non essere agibili. E i bambini o ragazzi fortunati che la scuola ce l'hanno ancora, in piedi e potenzialmente operativa, hanno paura al pensiero che fra poco più di un mese e mezzo la campanella suonerà di nuovo e saranno in aula. Il terremoto ha lasciato un segno indelebile nella psicologia delle persone. Ed era naturale che fosse così.

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino

Eppure, andare in Abruzzo tre mesi ~~alla riapertura dell'anno scolastico~~, i ragazzi, i bidelli delle scuole è un'esperienza che lascia il segno perchè ti confronta con una realtà in cui la speranza e la voglia di fare regnano sovrane. Il sisma qui non ha interrotto nulla. Certo, ha causato dolore, morte, terrore. Ma è stato vissuto anche come un modo per ricominciare ancora meglio, per rimboccarsi le mani. La scuola è il luogo della rinascita per definizione. E tale è rimasta anche dopo il terremoto.

TRE GIORNI DOPO: "RICOMINCIAMO" - Tre giorni dopo il sisma, è l'incredibile storia che raccontano tanti docenti dell'Aquila e provincia, i dirigenti di molte scuole erano già in riunione per cominciare subito a riorganizzare la vita scolastica. E non abbandonare le famiglie e i bambini allievi di quelle scuole.

I risultati di questo lavoro si vedono già. "Oggi- spiega Armando Rossini, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Gianni Rodari dell'Aquila e referente al Com 1 (Centro operativo misto) per la funzione scuola- abbiamo una scuola in ogni tendopoli. Anche grazie alla sensibilità e al supporto completo del ministero dell'Istruzione, le prime iniziative per ripristinare la scuola sono partite subito, alcune addirittura il 7 e 8 aprile". La scuola, spiega il dirigente scolastico, "è uno degli elementi più importanti nella ricostruzione di una città. E' un elemento di vita, un modo per ricostruire il tessuto urbano ed è per questo che è fondamentale che possa ripartire il prima possibile". Da tutte le parti, continua Rossini, "è arrivata forte una richiesta di normalità. Gli insegnanti, i dirigenti scolastici hanno avuto i problemi più disparati ma sono stati fortemente aiutati". Certo, "il terremoto ha sconvolto tutti. Ricordo che gli insegnanti hanno preferito fare all'aperto il primo collegio docenti. Durante questa riunione- aggiunge Rossini- c'è stata un'altra scossa e un'insegnante è svenuta per la paura". Tuttavia, "ora le cose si stanno lentamente normalizzando. Già questa settimana inizieranno dei corsi di sostegno e di affiancamento psicologico agli insegnanti. A settembre credo che questa assistenza diventerà costante". Sicuramente "c'è un problema di organici dovuto alla diaspora degli insegnanti, spesso sfollati tra la costa e il territorio. Per un anno penso che dovremmo essere considerati una zona franca".

"NON CI SIAMO MAI SENTITI SOLI" - Tuttavia, Rossini non ha dubbi: "La cosa più bella è stata che come operatori della scuola non ci siamo mai sentiti soli e di questo devo ringraziare tutti: il ministro, i colleghi sparsi per l'Italia, le istituzioni. Sono convinto che ce la faremo- conclude il dirigente scolastico- Questa è una certezza".

Di voglia di ricominciare e di speranza parla anche Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", istituto storico del capoluogo abruzzese. "Con la scuola- sottolinea- abbiamo perso un luogo spirituale nostro e questo ci ha dato un forte senso di precarietà". Eppure, prosegue, "il terremoto è stato anche un'occasione per ripensare il futuro e per cambiare. Alla fine- è il pensiero di questo dirigente scolastico- tutto può e deve ridiventare bello di nuovo. Non ho dubbi che l'anno scolastico prossimo sarà pieno di lavoro. Ma non mi spaventa anzi mi dà speranza".

Ancora adesso "abbiamo tanti problemi pratici. Ho l'archivio della scuola da spostare. Dobbiamo riprendere i registri e trovare persone che abbiano il coraggio di rientrare con i vigili del fuoco. Intanto però abbiamo già recuperato le pagelle scolastiche". Certo, ammette Miconi, "non è facile. Ci vestiamo la mattina di normalità, ma abbiamo le lacrime agli occhi. Tuttavia, siamo tenaci e non vogliamo dargliela vinta al terremoto". In più, "non ci sentiamo soli. Siamo stati tanto aiutati. Dopo il sisma ho conosciuto un ministero nuovo, fatto di volti amici e pronti ad accogliere le nostre richieste e questo non era affatto scontato".

"CE LA FAREMO A TORNARE COME PRIMA" - Il pensiero di Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", va al prossimo anno scolastico: "Per il ritorno a scuola- spiega- stavamo pensando di organizzare un'accoglienza che porti anche il ricordo di coloro che non ci sono più. Non possiamo e non vogliamo far finta di niente e la memoria di chi non è più con noi rimarrà sempre". In più "stiamo organizzando assieme al ministero dell'Istruzione dei corsi di aiuto alle persone rivolti ai docenti. Ho avuto un'enorme adesione di docenti a questi corsi. Ci sono anche colleghi della costa che hanno chiesto di partecipare". Insomma, "stiamo pensando attivamente alla ricostruzione e sono convinta che ce la faremo. Noi aquilani siamo tenaci. Alla fine tutto diventerà bello di nuovo. Anche se non potremo mai dimenticare quei colleghi, allievi e collaboratori che ora non sono più con noi...".

Data:

17-10-2011

Dire

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico

(Il reportage completo su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it)

Immagini, volti e parole raccontano le tappe della rinascita. Alle telecamere di diregiovani:

20 luglio 2009

***Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare"
Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera,
rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"***

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Data: **17/10/2011**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare"

Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Pubblichiamo la settima puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio, il 5 e il 12 agosto. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandra Migliozi

L'AQUILA - "Vogliamo studiare, ridateci la scuola". Effetti "collaterali" da post-terremotati: i giovani dell'Aquila e della provincia vogliono ritornare tra i banchi. Perché, dicono, "questa estate non sembra nemmeno estate. Ci manca un pezzo di vita che il terremoto ci ha portato via. Vogliamo ricominciare a vivere in modo normale".

L'espressione più viva di questo desiderio sono gli adolescenti di San Demetrio, che hanno costituito un piccolo "movimento", quello dei ragazzi del 'Monumento', dal nome dell'area in cui erano soliti incontrarsi prima del sisma. Una zona verde a lungo rimasta interdotta per motivi di sicurezza. I giovani del paesino hanno chiesto fondi e una tenda per realizzare i loro progetti che è stata piantata nel cortile della scuola del paese, un istituto comprensivo che oggi è pieno di operai per la ricostruzione.

"All'inizio abbiamo sofferto molto- raccontano Monica, Manuel, Sara e Veronica, quattro dei ragazzi di San Demetrio- perché non c'era più nulla da fare e se ai bambini e agli anziani davano retta, se rispondevano alle loro richieste, a noi dicevano no". Adesso questi giovani hanno un loro spazio (tamponato) dove fare progetti e organizzare eventi. "Ma ci manca la scuola- dice Monica, 18 anni, occhi scuri che tradiscono un pizzico di malinconia- perché la scuola è la normalità, mentre adesso stiamo qui e non abbiamo niente da fare. Io sono stata ospitata in Inghilterra, con mia sorella, per un corso di inglese. Ma ora è finito e siamo d'accapo. Non posso nemmeno stare più di tanto a casa, ho paura".

Monica la notte dorme in roulotte con il padre e la madre. Alcune sue amiche stanno nella tendopoli. "Ma è un incubo- rivela Sara, 17 anni- non hai nessuna intimità. L'unica cosa buona del terremoto, se ce ne è una, è che abbiamo riscoperto il senso della famiglia: si sta insieme molto di più anche perché siamo stressati dalle scosse continue e ci diamo conforto".

Ora che la connessione a Internet si riesce ad ottenere, anche Facebook diventa una salvezza: "Serve per rimanere in contatto con gli amici che sono andati sulla costa". Ai ragazzi di San Demetrio manca "andare all'Aquila per fare una passeggiata. Ora è tutta cambiata. Le vie secondarie sono diventate quelle principali e c'è sempre un traffico pazzesco. Ci mancano anche i nostri compagni di scuola, non vediamo l'ora che arrivi il 21 settembre, questa estate sembra irreale". Intanto si prova a guardare al futuro, ma il terremoto è perennemente presente. Monica vorrebbe fare il medico da grande. Ci vorranno almeno dieci anni tra maturità, laurea e specializzazione eppure lei si lascia scappare uno "speriamo che l'ospedale riapra". Come se la convivenza con il sisma ormai fosse un dato di fatto. Sara è più speranzosa: "Vorrei fare l'università- dice- e vorrei farla qui, all'Aquila. Comunque il mio sogno nel cassetto- sorride- è fare la cantante".

Il sogno di Veronica è quello di un futuro nella moda. Manuel prima si vuole diplomare "poi si vedrà". Veronica ha festeggiato il suo diciottesimo compleanno nella tendopoli. I suoi amici le hanno organizzato un party a sorpresa. Una delle poche occasioni belle degli ultimi mesi.

San Demetrio è il paesino dove sono approdati, durante il G8, George Clooney e Bill Murray insieme a Walter Veltroni. Hanno inaugurato un cinema. "Ma nei tg- dicono i ragazzi del paesino aquilano- ormai si parla sempre meno di noi, così agli altri sembrerà che sia tutto a posto, che qui la vita sia ricominciata come sempre invece siamo ancora in mezzo alla strada". I ragazzi di San Demetrio rivogliono le loro case, rivogliono la scuola.

Data:

17-10-2011

Dire

*Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare"
Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera,
rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"*

19 agosto 2009

Inondazione in Pakistan, Oxfam denuncia "Scarsi e lenti gli aiuti internazionali"

Inondazione in Pakistan, Oxfam denuncia Scarsi e lenti gli aiuti internazionali | Alessio Pisanò | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 15/10/2011

Indietro

Inondazione in Pakistan, Oxfam denuncia
Scarsi e lenti gli aiuti internazionali

Solo il 3% di quanto chiesto dall'Onu è arrivato ad Islamabad. Milioni di persone a rischio fame e malattie. E nelle tendopoli le organizzazioni religiose rischiano di discriminare nella distribuzione dei presidi alimentari

Un'immagine delle inondazioni che hanno colpito il Pakistan nell'agosto 2010

Che fine hanno fatto i milioni di aiuti promessi dalla comunità internazionale per l'inondazione del Pakistan? Se lo chiede Oxfam, un network attivo in cento Paesi contro povertà e ingiustizia, che avverte: "Se gli aiuti non arrivano subito, milioni di persone ne pagheranno le conseguenze". A oggi sono stati stanziati solo 11,5 milioni di dollari, il 3% dei 357 chiesti con urgenza dall'Onu.

Secondo le ultime statistiche, si parla di 8,8 milioni di pakistani colpiti dalle alluvioni monsoniche nella sola regione di Sindh. Un cifra che da sola supera le persone colpite dal terremoto di Haiti nel 2010 e dello stesso Pakistan nel 2005. Qualcosa come 215 milioni di dollari di danni, cifra purtroppo destinata al rialzo, e circa 6,8 milioni di ettari di terreno inondato da un metro d'acqua piovuto in tre settimane. A Badin, giusto per fare un esempio, sono caduti 300 millimetri di pioggia in appena due giorni, quando la media stagionale è di 60. Insomma, 2.600 villaggi sono stati letteralmente sommersi con i senzatetto che ormai non si contano più.

Nonostante la situazione da giorno del giudizio gli aiuti internazionali continuano ad arrivare con il contagocce: appena 1,30 dollari per sfollato nei primi 10 giorni contro i 3,20 arrivati per l'inondazione del 2010. Certo in quell'occasione i danni furono forse maggiori, con 21 milioni di sfollati in un quinto del Paese, ma il conto dell'alluvione di quest'anno resta tuttora aperto.

La scusa della crisi economica non regge, visto che il terremoto di Haiti è scoppiato nel 2010, quando la crisi c'era già. In quell'occasione in soli dieci giorni arrivarono 742 milioni di dollari freschi freschi. Calcolatrice alla mano e visti gli 1,5 milioni di sfollati, si trattò di circa 495 dollari a persona, un trattamento ben diverso da quello riservato attualmente al Pakistan. Un atteggiamento non diverso dal passato, visto che nei primi dieci giorni successivi al terremoto del 2005 la comunità internazionale stanziò circa 3,5 milioni di dollari (70 dollari a vittima). Ma allora cosa è cambiato oggi?

Oxfam non se ne fa una ragione e invita la comunità internazionale a mettersi una mano sul cuore e l'altra sul portafoglio al più presto. "Ancora una volta i fondi sono troppo scarsi e troppo lenti", attacca Neva Khan, direttrice Oxfam in Pakistan. "Milioni di innocenti, soprattutto donne e bambini, hanno bisogno disperatamente di generi di prima necessità, come cibo, acqua potabile, cure mediche e riparo. Se non interveniamo subito si scatenerà un'altra emergenza sanitaria dalle conseguenze disastrose". Le inondazioni di quest'anno hanno infatti "danneggiato la maggior parte dei raccolti di riso, canna da zucchero e cotone proprio prima della stagione più dura".

E mentre la comunità internazionale nicchia, nelle tendopoli si affaccia lo spettro dell'estremismo religioso. Secondo la stampa pakistana, alcune organizzazioni, come Al Khidmat legata al principale partito islamico pachistano e Jamaat-e-Islami, potrebbero attuare discriminazioni nella distribuzione degli aiuti solo per motivi religiosi, ad esempio tagliando fuori gli appartenenti alla casta Dalit, una delle comunità indù del paese. Inutile l'azione del governo di Islamabad. Nonostante il Primo ministro pachistano, Yusuf Raza Gilani, abbia disertato l'ultima riunione dell'Onu per "visitare le zone colpite dalle alluvioni e seguire di persona i soccorsi", tra i pachistani colpiti dal cataclisma c'è sfiducia sulla reale efficacia del governo, a corto anche di fondi a causa di crisi economica e della perenne e costosa guerra ai talebani. "La gente sta vivendo in situazioni disperate. Ogni giorno che passa la vita di sempre più persone viene messa a

Inondazione in Pakistan, Oxfam denuncia "Scarsi e lenti gli aiuti internazionali"

repentaglio. La nostra è una battaglia contro il tempo", avverte Oxfam.

Bertolaso sollecita un processo tv, arriva una insufficienza di prove

[Il Foglio.it &rsaquo; La giornata]

Foglio, Il

""

Data: 14/10/2011

Indietro

14 ottobre 2011

Bertolaso sollecita un processo tv, arriva una insufficienza di prove La prima udienza del processo per corruzione a Guido Bertolaso sarà il 23 aprile 2012. Ma l'ex capo della Protezione civile ha paura che l'accusa cada in prescrizione e vuole una sentenza. Perciò per sottoporsi al giudizio dell'opinione pubblica ha scelto il tribunale di "Matrix", la trasmissione di Alessio Vinci, con Carlo Bonini di Repubblica e Fiorenza Sarzanini del Corriere della Sera nel ruolo di pm, e il vicedirettore di Panorama, Maurizio Tortorelli alla difesa. La strana udienza, registrata martedì, andrà in onda stasera su Canale 5. "Per due anni sono stato massacrato dai mezzi di informazione", esordisce Bertolaso citando calunnie come le ville a Montecarlo, il passaporto greco e le notizie sulla cricca di Diego Anemone e dell'Ing. Balducci. "Lei vuole l'assoluzione piena?", domanda Vinci. "Se mi fossi voluto difendere (grettamente, ndr) avrei evitato di dare le dimissioni, sarei rimasto al mio posto, come ha fatto il comandante dei Ros, accusato di traffico di stupefacenti", replica l'ex sottosegretario-semplificatore cittadino "per meglio tutelare la Protezione civile". Parte il servizio di Gaetano Savatteri sulla parabola di questo specialista di malattie tropicali che ha gestito le emergenze di governi di ogni colore. Due anni fa era all'apice della popolarità, al terzo posto dopo Obama e Napolitano e prima del Papa. "Direttore lei mi sta uccidendo. Se ha un po' di considerazione per me, metta tutto in archivio, dissi a Carelli quando seppi del sondaggio di Sky".

Plana così la tesi di un complotto ai danni di Superman. "Dove ha sbagliato?", incalza la cronista del Corsera, che cita "la leggerezza dei suoi rapporti con Anemone in conflitto col ruolo istituzionale" Idem Bonini: "La doppia autorità, amministrativa e politica, rappresenta un conflitto rispetto all'imparzialità, alla trasparenza, all'autonomia del ruolo". Segue la cronologia delle accuse, nel servizio di Pietro Suber, appalti in cambio di soldi e favori sessuali. Le prove? Gli incontri con le massaggiatrici che si inferiscono dalle intercettazioni telefoniche col factotum di Anemone. Affidate a voci fuori campo, entrano in scena "la ripassatina", "il sopralluogo" al Salaria Sport Village, e il "dei preservativi non c'è traccia" constatato dall'alter ego del factotum. "Stando a queste intercettazioni avrei incontrato la fisioterapista brasiliana una dozzina di volte, e invece è agli atti che l'ho incontrata solo una volta", contrattacca l'ex sottosegretario. "Come mai non fate sentire la telefonata tra questa ragazza e la sua amica, parlano portoghese, ma quando lei dice 'gli ho fatto vedere le stelle' allude al mal di schiena, non ad altro". La regia l'accontenta subito e Bertolaso, soddisfatto, cita la retromarcia dei magistrati nell'ultima requisitoria. Bonini scalpita però: "Non voglio trasformare questo studio in un'aula giudiziaria", avverte. "Lo fate da anni, stasera non ne avete bisogno", ribatte Bertolaso e sono scintille. "Il problema è di etica, di deontologia", insiste il cronista del partito di Repubblica.

"Possibile che il capo della Protezione civile debba parlare in codice?". Ma Bertolaso contrattacca: "Bonini dovrebbe farsi un'altra domanda: Che cosa avrebbe fatto un magistrato serio di fronte a certe accuse? Avrebbe convocato questa Monica per interrogarla: è vero che lei ha fatto questo e quest'altro con Guido Bertolaso? E invece questa Monica non l'hanno mai interrogata, pur essendo residente a Roma. E Francesca, la mia fisioterapista, l'hanno interrogata solo per le mie insistenze". Conclusione: "Non una sola accusa che regga". A sostegno del complotto, Bertolaso cita persino una visita del direttore del Corriere della Sera, "con lei siamo stati molto cattivi, mi disse, ma sa, si temeva che prendesse il posto di Berlusconi". La Sarzanini non ci crede. "Dubito De Bortoli possa aver fatto questo". Bertolaso insiste: "Vogliamo sentire la registrazione?". La giornalista biasima i rapporti amichevoli tra chi dà e ottiene gli appalti pubblici, ma l'imputato invoca il tutto in regola della Commissione europea. Segue la gogna mediatica di Repubblica, "che (a firma di Gad Lerner ndr) dava a Bertolaso del puttaniere senza alcuna certezza" ricorda Tortorella. "Col caso DSK nessuno ha mai pensato di mettere sul banco degli imputati il New York Times", nota Bonini.

L'ultimo servizio tira fuori "Don Bancomat", la tangente di 50 mila euro e la casa di via Giulia, col "non sapevo la pagasse

Bertolaso sollecita un processo tv, arriva una insufficienza di prove

Anemone" e il "avete mai chiesto un favore a un amico?". Bertolaso indica il suo sito (www.guidobertolaso.net) e si mette a nudo: "Non volevo che mia moglie pensasse che volessi farmi un'altra vita, mi rivolsi al Cardinale Sepe, che mi mise in un convento coi seminaristi, dopo due mesi di telefonate alle tre di notte, mi diede le chiavi di Via Giulia. I miei referenti erano lui e il professor Silvano del Bambino Gesù". A nulla serve, però. "Quanti alzano il telefono e chiamano Sepe? E' una questione cruciale che lei non sembra percepire", infierisce Bonini.

© - FOGLIO QUOTIDIANO

di Marina Valensise

Madonie, soccorso in grotta: esercitazione del Cnsas

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Madonie, soccorso in grotta: esercitazione del Cnsas"

Data: 14/10/2011

Indietro

Madonie, soccorso in grotta: esercitazione del Cnsas

Sarà simulato il soccorso ad una persona infortunata in fondo ad una grotta profonda 300 metri

Venerdì 14 Ottobre 2011 - Dal territorio -

Prende il via oggi un'impegnativa esercitazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Sicilia, che fino a domenica 16 sarà impegnato nella simulazione di soccorso ad una persona infortunata nella grotta più profonda e impegnativa della Sicilia, l'Abisso del gatto, in territorio Cefalù. Circa 50 tecnici, tra speleologi e personale sanitario, provenienti da tutta la Sicilia si alterneranno nella grotta (lunga oltre un chilometro e profonda 300 metri) 24 ore su 24, fino al completamento dell'operazione di salvataggio.

La simulazione prevede il raggiungimento del ferito in fondo alla grotta, la sua stabilizzazione sanitaria, l'imbarellamento e la risalita in superficie. Per tutta la durata dell'esercitazione, le comunicazioni saranno garantite da una linea telefonica montata appositamente all'interno dell'Abisso, mentre la logistica sarà curata dal personale della Protezione civile della Provincia. Vista la complessità e la durata dell'operazione, è prevista inoltre l'installazione di un campo base che servirà da sala operativa, magazzino materiali, alloggio, mensa e cucina per il personale operativo, oltre che di un campo avanzato in prossimità della grotta collegato con telefono agli operatori in azione e con radio e telefoni mobili al campo base. Il servizio di Protezione civile della Provincia - spiega in una nota il Soccorso Alpino della Sicilia - garantirà supporto logistico e di assistenza, mettendo a disposizione un camper destinato a posto medico avanzato, due Fiat Panda 4X4, un fuoristrada Land Rover, l'illuminazione con un gruppo elettrogeno, e l'apporto di sei volontari del Presidio operativo provinciale di Cefalù. Sarà inoltre garantito il collegamento via radio con la sala operativa e di monitoraggio della Protezione civile della Provincia al Centro Direzionale di via San Lorenzo.

L'iniziativa "è prevista nel piano di sicurezza e prevenzione del servizio di Protezione Civile della provincia" - spiegano il presidente Giovanni Avanti e l'assessore alla Protezione Civile Gigi Tomasino - "che attraverso i presidi operativi provinciali ha sviluppato una capillare organizzazione di monitoraggio su tutto il territorio provinciale. Il piano prevede un rilevante spiegamento di uomini e di mezzi, coinvolgendo le associazioni di volontariato del territorio, con una sala di monitoraggio all'avanguardia e il coordinamento con altri enti grazie al quale possiamo monitorare tutto il territorio provinciale per tutti i mesi dell'anno e per ogni tipo di emergenza".

L'esercitazione rappresenta "solo una delle tante tappe che caratterizzano il costante addestramento degli uomini del Cnsas siciliano, sempre pronti ad intervenire nelle più disparate occasioni di soccorso negli ambienti impervi, siano essi montagne, burroni, boschi, e in qualsiasi periodo dell'anno" - spiega il presidente regionale del Soccorso alpino Giorgio Bisagna, sottolineando l'importanza della "costante sinergia e collaborazione con la Provincia di Palermo e la direzione della Protezione civile, ormai consolidata da molti anni e che ci vede impegnati durante i mesi invernali a Piano Battaglia ma anche nel monitoraggio dei fronti rocciosi, nella ricerca dei dispersi e nel soccorso sanitario in ambiente impervio".

Redazione

Viterbo, corso ProCiv: grande affluenza di volontari

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Viterbo, corso ProCiv: grande affluenza di volontari"

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

Viterbo, corso ProCiv: grande affluenza di volontari

La Protezione Civile provinciale ha organizzato un corso di formazione sul tema "Rischio Idrogeologico" al quale si è avuta una grande partecipazione dei gruppi di volontariato del territorio laziale

Venerdì 14 Ottobre 2011 - Dal territorio -

La Protezione Civile ha organizzato nei giorni 10 e 12 ottobre presso il Cesv di Viterbo il 1° corso di livello avanzato destinato al volontariato sul tema "Rischio Idrogeologico".

Il corso, tenuto dal Disaster manager della Provincia, Sig. Bastoni Gaetano, è stato fortemente voluto dall'amministrazione provinciale e ha visto una grande partecipazione delle organizzazioni di volontariato del territorio. Le lezioni sono state della durata di quattro ore e, al termine delle stesse, a tutti i partecipanti è stato somministrato un esame, al superamento del quale era conseguente il rilascio del relativo attestato di frequenza e profitto.

"L'interesse elevato dimostrato dai volontari - ha detto Gianmaria Santucci, assessore provinciale con delega alla protezione civile - ha permesso di affrontare scenari complessi legati, in maniera particolare, all'esondazione del fiume Fiora nei pressi di Montalto di Castro. Siamo molto contenti per l'adesione massiccia delle organizzazioni della provincia che rappresentano sempre di più un elemento cardine per la sicurezza del territorio".

La Protezione Civile provinciale ha dimostrato un grande impegno e una notevole attenzione nella formazione e preparazione dei volontari cosicché, in caso di emergenze, questi ultimi siano in grado di ottimizzare risorse umane e mezzi a favore del territorio e della popolazione.

In data 23 ottobre presso la località di Montalto di Castro si terrà l'esercitazione nella quale verranno testate, a livello pratico, le conoscenze acquisite dai volontari durante la frequenza del corso. In tale occasione verranno consegnati ai partecipanti gli attestati di frequenza del corso.

Redazione/s.m.

REAS 2011: "Perchè sono un volontario?"

- R.E.A.S. 2011 - R.E.A.S. 2011 - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"REAS 2011: "Perchè sono un volontario?"

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

REAS 2011: "Perchè sono un volontario?"

Dal Salone dell'Emergenza le interviste ai volontari della protezione civile (VIDEO)

Articoli correlati

Venerdì 7 Ottobre 2011

REAS 2011, intervista

a Jörg-Uwe Strauß

tutti gli articoli » *Venerdì 14 Ottobre 2011* - R.E.A.S. 2011 -

Abbiamo intervistato i volontari della protezione civile chiedendo loro le ragioni che li hanno portati a fare questa scelta...

VIDEO: Essere un volontario... (prima parte)

VIDEO: Essere un volontario... (seconda parte)

Visita la Media Gallery "REAS 2011"

Redazione

Canicattini Bagni (SR): il Sindaco riapre le scuole

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Canicattini Bagni (SR): il Sindaco riapre le scuole"

Data: **14/10/2011**

Indietro

Canicattini Bagni (SR): il Sindaco riapre le scuole

Revocata l'ordinanza di chiusura delle scuole a Canicattini Bagni, epicentro dello sciame sismico dei giorni scorsi

Articoli correlati

Lunedì 10 Ottobre 2011

Evento sismico 3.0

in provincia di Siracusa

Mercoledì 12 Ottobre 2011

Ancora scosse a Siracusa:

ieri una di magnitudo 2.6

tutti gli articoli » *Venerdì 14 Ottobre 2011 - Dal territorio -*

Scuole chiuse fino a data da destinarsi: questo prevedeva l'ordinanza del Sindaco di Canicattini (SR), Paolo Amenta, che, visto il protrarsi dello sciame sismico dei giorni scorsi aveva deciso di prolungare la chiusura fino a che la situazione non si fosse normalizzata.

Oggi invece i ragazzi sono regolarmente tornati sui banchi, dal momento che la situazione è stata ritenuta sotto controllo. Il fenomeno sismico, il cui epicentro è stato localizzato dall'INGV di Catania a qualche km da Canicattini Bagni e Noto, tra la Riserva di Cavagrande del Cassibile, Petrarca e Stallaini, viene costantemente monitorato dai sismografi INGV collocati tra Avola, Testa dell'Acqua e Canicattini Bagni.

Il presidente della Provincia regionale, Nicola Bono, ha comunque predisposto la verifica statica di tutti gli edifici scolastici della zona montana di pertinenza dell'amministrazione provinciale. Una decisione ritenuta necessaria dopo il susseguirsi delle scosse sismiche dei giorni scorsi.

Le disposizioni - secondo quanto ha dichiarato Nicola Bono - riguardano il controllo di tutti gli edifici scolastici dell'area montana in modo da assicurare anche le altre popolazioni del Siracusano. Ritengo non ci saranno problemi, dal momento che un monitoraggio completo delle scuole di nostra pertinenza era stato completato tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011. Ma la prudenza, naturalmente - conclude Bono - non è mai troppa».

Per fornire ai cittadini informazioni utili e dettagliate, ricordiamo che il Comune di Canicattini Bagni ha realizzato una brochure informativa con le norme comportamentali da adottare durante e dopo le scosse di terremoto ed ha predisposto, presso il centro Operativo della Protezione Civile (p.zza Caduti di Nassirya) un presidio d'informazione e accoglienza per i cittadini, in funzione 24 ore su 24.

red/pc

-8Å

Conferenza delle Regioni: l'allarme di Ravello

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Conferenza delle Regioni: l'allarme di Ravello"

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

Conferenza delle Regioni: l'allarme di Ravello

Lancia un allarme l'assessore regionale del Piemonte Roberto Ravello: la riduzione degli stanziamenti a favore del territorio è rischiosa per la sicurezza dei cittadini

Venerdì 14 Ottobre 2011 - Istituzioni -

Si è riunita ieri 13 ottobre a Roma la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; fra gli argomenti all'ordine del giorno anche l'ipotesi di taglio delle risorse statali destinate al FAS (Fondo per le aree sottoutilizzate), con particolare riguardo alle possibili ricadute sugli accordi di programma, già stipulati con le singole Regioni, in materia di difesa del suolo.

Roberto Ravello, Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo, Attività estrattive e Protezione civile del Piemonte nonché coordinatore della commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, ha espresso i suoi timori per il taglio dei fondi. "Sono molto preoccupato - afferma - per un'ulteriore riduzione dei fondi destinati agli interventi di difesa del suolo individuati nell'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Piemonte ed il Ministero dell'Ambiente. E' doveroso ricordare che già in sede di conversione del Milleproroghe, ci fu un taglio del 10% della cifra complessiva messa a disposizione dallo Stato. Un'ulteriore riduzione degli stanziamenti in un settore così delicato per la sicurezza dei cittadini rischia di esporre il territorio a possibili gravi effetti dei fenomeni naturali, che si riscontrano con sempre maggior frequenza soprattutto nelle zone montane e collinari".

Pur nella consapevolezza delle difficoltà del momento l'Ass. Ravello ritiene che "i tagli lineari non siano una risposta adatta. I 420mila movimenti franosi che interessano l'Italia non possono essere messi in sicurezza da un giorno all'altro. E' fondamentale poter procedere nella realizzazione degli interventi ed evitare ulteriori ritardi nella politica di prevenzione. La rimodulazione dei piani, se si arrivasse realmente ad un ulteriore taglio delle risorse messe a disposizione, potrebbe avere imprevedibili conseguenze".

Red/pc

Fonte: uff. stampa Giunta regionale Regione Piemonte

Canarie,eruzione sottomarina Evacuate 11mila persone

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Canarie,eruzione sottomarina Evacuate 11mila persone"

Data: **14/10/2011**

[Indietro](#)

Canarie,eruzione sottomarina Evacuate 11mila persone

Il video dell'eruzione sottomarina nelle acque dell'isola di El Hierro

Venerdi 14 Ottobre 2011 - Esteri -

Prosegue, nelle acque a sud dell'isola di El Hierro delle Canarie, l'eruzione sottomarina iniziata ieri e i cui detriti producono un'enorme chiazza sulla superficie dell'acqua, visibile anche a chilometri di distanza. Tutti i residenti (11mila persone) della frazione di La Restinga, il villaggio più meridionale di El Hierro, sono stati evacuati e ospitati in una tendopoli allestita dalla protezione civile in una zona più sicura.

Il magma sta fuoriuscendo da due bocche, una a circa 600 metri di profondità e a 3 chilometri dalla terraferma, l'altra a 1000 metri sotto il livello del mare e a 5 chilometri da terra.

Il Ministero degli Interni spagnolo ritiene al momento "stabilizzata" la situazione, che continuerà comunque ad essere monitorata in vista di eventuali cambiamenti nella sua evoluzione; diminuito anche il tremore vulcanico. Gli studiosi sono al lavoro per capire se l'eruzione vulcanica si amplierà, ed eventualmente in quale direzione.

Le acque di El Hierro sono vietate a sub e imbarcazioni non autorizzate.

Elisabetta Bosi

AMBIENTE. Tagli al Ministero, Ambientalisti: a rischio il territorio

Help Consumatori -

HelpConsumatori*"AMBIENTE. Tagli al Ministero, Ambientalisti: a rischio il territorio"*Data: **14/10/2011**

Indietro

News

AMBIENTE. Tagli al Ministero, Ambientalisti: a rischio il territorio

14/10/2011 - 16:17

Il ministero dell'Ambiente è "in liquidazione". Per il 2012 si prevede un bilancio al lumicino, pari a soli 380 milioni di euro dei quali la maggior parte sarà assorbita da spese obbligatorie: rimarrebbero solo 60 milioni di euro di capacità economica di spesa per il 2012. Praticamente nulla. E a rischio sono interventi fondamentali quali il contrasto dei cambiamenti climatici e la lotta al rischio idrogeologico.

Mentre la soluzione sul taglio ai fondi del Ministero dell'Ambiente, previsto dal ddl Stabilità, sembra ancora lontana, il WWF mette sul piatto alcuni numeri e denuncia i settori maggiormente a rischio, legati al contrasto dei cambiamenti climatici, alle azioni di disinquinamento dell'aria e al dissesto idrogeologico. "L'entità dei rispettivi tagli - spiega l'associazione - è ancora in discussione ma dalle prime indiscrezioni risulta che tutti gli interventi per le politiche sui cambiamenti climatici legate al protocollo di Kyoto subirebbero un taglio di 32 milioni su 35 inizialmente previsti per il 2012; quelli a sostegno dell'efficienza energetica avrebbero un taglio di 17 milioni sui 20, gli interventi di disinquinamento dell'aria passerebbero da 17 milioni a 2 milioni con un taglio di 15 milioni di euro. Drammatico anche il taglio dell'assetto idrogeologico dove dai 31 milioni di euro inizialmente previsti - già enormemente insufficienti rispetto alle esigenze del Paese - si arriva a 16 milioni di euro con un taglio di 15 milioni".

Spiega il WWF: "I nuovi tagli economici al ministero dell'Ambiente lo pongono oggettivamente in una situazione di caduta libera verso la liquidazione le cui conseguenze, come già alcuni mormorano, potrebbero in prospettiva portare alla soppressione stessa del dicastero mentre già oggi mettono a rischio l'incolumità dei cittadini perché sottraggono fondi ad interventi fondamentali per la messa in sicurezza del territorio come ad esempio quelli per il contrasto al dissesto idrogeologico molto diffuso nel nostro Paese".

Altrettanto preoccupata Legambiente. "Denunciamo ormai da anni i tagli all'Ambiente - ha detto il presidente Vittorio Cogliati Dezza - Si è passati dal miliardo e 300 milioni di euro del 2008 a 120 milioni di euro previsti per interventi ambientali nel 2012. Sin dal suo insediamento il governo Berlusconi ha sistematicamente falcidiato i fondi destinati alla tutela del territorio, considerando il ministero dell'Ambiente alla stregua di un ente inutile da sopprimere. In questo modo sono stati sottratti i fondi per le bonifiche, quelli per la prevenzione del dissesto idrogeologico in un Paese dove alluvioni e frane sono all'ordine del giorno con ingenti costi umani ed economici. Già oggi il ministero dell'Ambiente è ridotto al lumicino - conclude Cogliati Dezza - I tagli contenuti nella manovra di oggi sarebbero a tutti gli effetti il colpo di grazia".
2011 - redattore: BS

Caserta, due arresti per truffe ad assicurazioni**Julie news***"Caserta, due arresti per truffe ad assicurazioni"*

Data: 15/10/2011

Indietro

Caserta, due arresti per truffe ad assicurazioni

14/10/2011, ore 16:46 -

Nella mattinata odierna, all'esito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di S. Maria C.V.,- Sez. reati contro il patrimonio, la Guardia di Finanza di Caserta ha eseguito ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di: VILLANO Michele e di LEONE Antonio n. a Napoli il 15.3.1945.

I reati contestati sono quelli di fraudolento danneggiamento di beni assicurati al fine di conseguire il risarcimento dall'ente assicurativo aggravato dal danno rilevante (artt. 110, 642, 61 n. 7 c.p.) e incendio doloso aggravato dal fine di eseguire od occultare il primo delitto (art. 110, 423, 61 n. 2 c.p.) per fatti commessi in Trentola Ducenta nell'agosto 2008.

I provvedimenti cautelari costituiscono la fase conclusiva di articolate indagini, svolte dal Gruppo G. di F. di Aversa, sotto la direzione di questa Procura della Repubblica, originate dall'incendio di vaste proporzioni, verificatosi il 27 agosto 2008, a Trentola Ducenta (CE), di un capannone e dei macchinari in esso contenuti, di proprietà della TLV 2000 Srl, amministrata da VILLANO Michele, cui faceva seguito la richiesta, alla compagnia di assicurazione, del risarcimento dei danni in relazione alla distruzione dei beni strumentali. Poche settimane prima dell'incendio, la copertura assicurativa, era sensibilmente aumentata, passando da 2,270 a 4,1 milioni di euro.

In particolare, emergevano - da una relazione tecnica della Reale Mutua Spa (che per gli accertamenti si era avvalsa anche del laboratorio di Padova del C.N.R.) e dalle sommarie informazioni rese da un investigatore privato incaricato, dalla medesima compagnia assicurativa, di eseguire preliminari indagini - elementi di forte sospetto circa l'asserita causa accidentale dell'evento.

Questa Procura della Repubblica, nell'ambito di un più ampio programma di contrasto al fenomeno, particolarmente diffuso in questo territorio, delle truffe alle assicurazioni, sollecitata a svolgere i necessari accertamenti, attivava immediatamente un'approfondita indagine svolta dalla Guardia di Finanza (condotte mediante intercettazioni telefoniche, assunzione di sommarie informazioni, interrogatori, esame di documentazione amministrativo-contabile, esecuzione di accertamenti bancari) e consentiva di appurare che:

- era da ritenere simulata la presenza, all'interno del capannone, al momento dell'incendio, di macchinari industriali, per un importo complessivo di € 4.010.800,00, occorrenti per l'allestimento di due linee di produzione di imballaggi ortofrutticoli;

- i macchinari bruciati, rinvenuti dopo l'incendio, erano riconducibili ad un'azienda produttrice diversa da quelle presso cui la TLV 2000 Srl si era, apparentemente, rifornita ed erano modelli risalenti agli inizi degli anni '90 o, comunque, non di ultima generazione;

- la TLV 2000 Srl era inserita in vero e proprio "sistema" di imprese, interessate da incendi o coinvolte in complessi giri di emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti (fatti per i quali procedono altre A.G. inquirenti);

La frode assicurativa era stata organizzata predisponendo:

- • i canali attraverso cui procurarsi macchinari obsoleti o in avaria da fare apparire, mediante rigenerazione, funzionanti;

- • l'azienda presso cui acquistare le targhette da apporre sui suddetti macchinari, al fine di farli apparire nuovi;

- • le compagnie con le quali stipulare i contratti di assicurazione;

- • il coinvolgimento di LEONE Antonio, consulente assicurativo, in grado di predisporre elaborati peritali di parte, idonei a sostenere la natura accidentale degli eventi incendiari.

Domani mattina bonifica ambientale in piazza Carlo III a Napoli**Julie news**

"Domani mattina bonifica ambientale in piazza Carlo III a Napoli"

Data: **15/10/2011**

[Indietro](#)

Domani mattina bonifica ambientale in piazza Carlo III a Napoli

14/10/2011, ore 17:51 -

Per domani le associazioni Generazione Democratica e Base Condor Protezione Civile hanno organizzato in piazza Carlo III una bonifica ambientale. Nel corso dell'intera mattinata, una ventina di ragazzi del quartiere armati di scope, palette, guanti, sacchi e buona volontà ripuliranno la piazza e le strade limitrofe, taglieranno le erbacce dei giardinetti e segnaleranno all'Asia la presenza di rifiuti abbandonati fuori dagli spazi consentiti e la presenza di eventuali mini-discardie.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Vigilanza Civile Ambientale, che con le due associazioni ha stretto un patto di collaborazione per Napoli.

Un servizio reso alla città, ma anche un'opera di sensibilizzazione, che vedrà la partecipazione di Giuliana Di Sarno, presidente della III Municipalità e di Angela Cortese, consigliere regionale del Pd.

Daniela De Crescenzo Bonifiche, lavori di messa in sicurezza, collettori fognari e depuratori a r...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

15/10/2011

Chiudi

Daniela De Crescenzo Bonifiche, lavori di messa in sicurezza, collettori fognari e depuratori a rischio: i tagli al ministero dell'Ambiente, seppure ridotti in extremis nel corso del Consiglio dei ministri di ieri, e i mancati trasferimenti dalla Regione al commissario liquidatore per le bonifiche Mario De Biase, potrebbero rendere ancora più difficile una situazione già estremamente compromessa. «Non è ancora chiaro che riflessi potranno avere i tagli introdotti dalla legge di stabilità sulla situazione campana. Ma le dichiarazioni soddisfatte del ministro Pretigiaco mi rendono ottimista», spiega l'assessore alla Protezione civile e alla difesa suolo Edoardo Cosenza. Dal ministero dell'ambiente dovrebbero arrivare complessivamente più di 300 milioni, dalla Prestigiaco ne sono stati recuperati 800 per l'intera Penisola, bisognerà ora vedere quanti ne arriveranno realmente in Campania. Ma le riduzioni saranno inevitabili. A settembre Cosenza aveva lanciato l'allarme per il possibile decurtamento di 125 milioni di euro destinati a finanziare i progetti per ridurre il rischio idrogeologico. La Regione ha già sottoscritto un accordo quadro con il ministero per 110 milioni di euro. Il programma è già stato attivato: si tratta di 120 opere essenziali per la riduzione del rischio frane incombente in tutte le province campane. Interventi necessari per la sicurezza dei cittadini, soprattutto in un territorio strutturalmente fragile e soggetto a frequenti calamità idrogeologiche, come le recenti tragiche frane di Sarno, Nocera, Ischia e Atrani hanno dimostrato. Ma i tagli mettono anche a rischio i 50 milioni necessari per il dragaggio e la bonifica dei fondali di Bagnoli (proprio la zona che ospiterà le gare di Coppa America) e i 140 milioni stanziati per le compensazioni ambientali nei confronti di quei Comuni che hanno ospitato impianti per lo smaltimento dei rifiuti. Fondi già più volte ridimensionati. Per risanare la Campania nel 2008, nel corso della prima riunione del consiglio dei ministri del governo Berlusconi che si tenne a Napoli, fu annunciato uno stanziamento di più di 526 milioni proveniente per metà dal governo e per metà dalla Regione. L'anno dopo i fondi furono dimezzati e destinati in gran parte alle compensazioni ambientali richieste da 37 Comuni. Nel luglio del 2009 furono firmati i primi accordi operativi che rimasero, però lettera morta. Poi sono stati sbloccati 141 milioni ed è stato rifatto il quadro degli interventi. Ora la scure del governo potrebbe rimettere in discussione anche questi. Come se non bastasse la Regione tarda a trasferire al commissario liquidatore alle bonifiche i soldi necessari per pagare le ditte già al lavoro per i depuratori di Ischia (un intervento da 23 milioni) della Penisola Sorrentina (60 milioni) e per i collettori fognari di Lago Patria (6 milioni), Castellammare-Stabia (6 milioni), Napoli-Cuma (44 milioni). Ritardi gravi che mettono a rischio decine e decine di posti di lavoro e che potrebbero innescare un lungo contenzioso giudiziario facendo ovviamente lievitare i costi. Al momento, dunque, nella terra dei veleni è in corso una sola bonifica, quella dell'area della ex discarica Resit di Cipriano Chianese finanziata dal commissario liquidatore alle bonifiche con quasi cinquanta milioni di euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marisa La Penna Esalazioni malsane, carenza di reattivi, sovraccarico di lavoro. Sono le criticit...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

15/10/2011

Chiudi

Marisa La Penna Esalazioni malsane, carenza di reattivi, sovraccarico di lavoro. Sono le criticità del laboratorio di analisi del Cardarelli. La denuncia arriva dai sindacati dei medici ospedalieri Anaao-Assomed e riguarda la struttura complessa di Patologia Clinica del nosocomio più grande del Mezzogiorno. Un laboratorio che effettua mediamente ben cinque milioni di analisi all'anno. «Da tempo gli operatori vivono una situazione di grave precarietà, nonostante le numerose denunce dei sindacati alla direzione amministrativa» dichiara Franco Verde, leader del sindacato dei medici ospedalieri. E spiega: «L'attività del laboratorio viene resa oltremodo difficile dalle insopportabili esalazioni provenienti dal sottosuolo che rendono irrespirabile l'aria, mettendo a repentaglio l'incolumità dei dipendenti. Una situazione che si è cronicizzata nel tempo». Già nel 2008, ricorda infatti il sindacalista, 5 dipendenti finirono dapprima al pronto soccorso e poi al centro antiveleni del Cardarelli con sospetta intossicazione. Lo scorso luglio si registrarono altri 4 casi analoghi. «Le esalazioni maleodoranti - riprende Verde - provengono dalle vecchie vasche di decantazione. Gli odori mefitici sono avvertiti soprattutto nel pomeriggio e la notte, rendendo difficile l'espletamento del lavoro di emergenza del laboratorio». In merito al sovraccarico di lavoro, il sindacato Anaao (a cui si associano anche Aaroi-Emac, Cgil medici, Cimo, Cisl medici, Fassid, Snabi e Federazione Medici), scrive in una nota: «Il personale è oberato da carichi insostenibili a causa del pensionamento di molti dipendenti non sostituiti per le note limitazioni in materia di assunzioni. Nel frattempo si fanno più pressanti le richieste di prestazioni laboratoristiche provenienti dal pronto soccorso e dalle crescenti esigenze del vicino Policlinico e degli ospedali periferici, non attrezzati per reggere in urgenza le richieste di esami specifici e specialistici». In buona sostanza, secondo il sindacato, il sovraccarico di lavoro è legato all'assenza di un adeguato filtro territoriale. Infine la carenza di reattivi. «La gestione amministrativa ha fatto sì che il laboratorio soffrisse inizialmente solo saltuariamente e poi con frequenza più ravvicinata di carenza di reattivi importanti nello screening e nella diagnostica di patologie importanti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila. Erano stati additati di rappresentare la cricca negli appalti per la rico...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

15/10/2011

Chiudi

L'Aquila. Erano stati additati di rappresentare la «cricca» negli appalti per la ricostruzione post terremoto, in quello che è diventato ben presto il cantiere più grande d'Europa, ma ieri il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale dell'Aquila, Giuseppe Romano Gargarella, ha prosciolto, perchè il fatto non sussiste, il deputato e coordinatore del Popolo della Libertà Denis Verdini (nella foto), e l'imprenditore Riccardo Fusi, presidente dimissionario della Btp. Il Gup ha ribaltato l'ipotesi di accusa di tentativo di abuso d'ufficio formulata dopo mesi di indagini dalla Procura distrettuale antimafia dell'Aquila, rappresentata in aula dal pm Stefano Gallo; alle indagini ha partecipato anche il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Olga Capasso, distaccata all'Aquila per rinforzare le attività di contrasto alle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione. Non è ancora ufficiale l'impugnazione della sentenza da parte dei pm antimafia dell'Aquila. Verdini e Fusi erano accusati nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post-terremoto, una costola di quella della procura di Firenze sul G8 della Maddalena e sui grandi eventi che portò all'arresto dell'ex presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, Angelo Balducci, e a indagare l'ex capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso. Secondo l'accusa Verdini, attraverso le sue influenti amicizie politiche romane, avrebbe favorito il Consorzio «Federico II», nato ad hoc dopo il sisma del 6 aprile 2009, nel quale era presente lo stesso Fusi e tre imprenditori aquilani, per aggiudicarsi appalti per la ricostruzione post-sisma. Fusi, fiorentino come Verdini, era stato coinvolto anche per la sua datata amicizia con il parlamentare del Pdl. «Siamo molto soddisfatti del fatto che questo giudice abbia riconosciuto che Riccardo Fusi sia totalmente estraneo ai fatti che gli sono stati addebitati e che le ipotesi di reato sono completamente infondate», ha spiegato l'avvocato Alessandro Traversi, difensore di Fusi, all'Aquila rappresentato dalla collega Sara Gennai. Secondo il legale di Verdini, Marco Rocchi, «quando si va di fronte ad un giudice si arriva poi alla soluzione di tutto perchè ha letto le carte ed ha tirato le conseguenze naturali». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

-8Å

L'AQUILA- Il gup del tribunale dell'Aquila, Romano Gargarella, ha prosciolto perchè i...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 15/10/2011

Indietro

Sabato 15 Ottobre 2011

Chiudi

L'AQUILA- Il gup del tribunale dell'Aquila, Romano Gargarella, ha prosciolto perchè il fatto non sussiste il coordinatore del Pdl Dennis Verdini e l'imprenditore Riccardo Fusi. I due erano accusati dai pm aquilani di tentativo di abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post-terremoto. L'inchiesta è una costola di quella della Procura di Firenze sul G8 della Maddalena e sui grandi eventi che portò all'arresto dell'ex presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Angelo Balducci, e a indagare l'ex capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso. Al termine i difensori di Verdini, e Fusi, hanno sottolineato che il giudice ha applicato semplicemente la legge non essendoci alcun tipo di prova contro i loro assistiti.

Maltempo, ancora venti forti al sud

Il Nuovo -

Nuovo.it, Il

"Maltempo, ancora venti forti al sud"

Data: **15/10/2011**

[Indietro](#)

>

Maltempo, ancora venti forti al sud

Protezione Civile, emesso avviso condizioni meteo avverse

(ANSA) - ROMA, 15 OTT - Forti venti continuano a soffiare sulle regioni meridionali, alimentati da correnti piÃ¹ fredde provenienti dall'Europa nord-orientale. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Previsto, fin dalle prime ore di domani, il persistere di venti forti, con raffiche fino a burrasca forte, specie nelle zone ioniche, su Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

→8Å

discarica piena, nuovo allarme a bellolampo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 15/10/2011

Indietro

Pagina V - Palermo

Discarica piena, nuovo allarme a Bellolampo

Amia a caccia di spazi per i rifiuti ma l'autonomia massima sarà di sei mesi

Il progetto sarebbe quello di realizzare una nuova "sella" Vertice con Comune e Protezione civile

Trenta giorni di tempo per evitare la chiusura di Bellolampo: la "sella" tra la quarta e la quinta vasca è quasi piena e ai primi di novembre lo discarica sarà satura. Già da tre settimane Amia ha chiuso i cancelli di Bellolampo ai Comuni della provincia nel tentativo di aumentare la capienza della "sella": ma il rimedio tampone ha concesso di tirare avanti solo per qualche settimana. E adesso bisogna correre ai ripari: dopo la bocciatura all'ipotesi avanzata dall'Amia di realizzare un nuovo spazio (questa volta tra terza e quarta vasca), ieri la Protezione civile regionale insieme con il Comune, la Provincia e l'azienda comunale ha valutato una nuova possibilità: uno spazio che fa parte della vecchia terza vasca e che consentirebbe di abbancare circa 300 mila metri cubi di rifiuti. Che significa una autonomia di sei mesi.

«Per giovedì prossimo abbiamo convocato una conferenza di servizi e speriamo di ottenere tutti i pareri tecnici», dice il capo della Protezione civile Pietro Lo Monaco che spiega che il no all'ipotesi di ricavare un nuovo spazio tra la terza e la quarta vasca è legato all'allarme percolato. «Questa nuova area che abbiamo individuato, invece, è pronta per essere utilizzata, non servono nemmeno lavori». Ammesso che il nuovo spazio ottenga il via libera, resta l'incognita per il futuro: Bellolampo ha i giorni contati.

I lavori per la realizzazione della sesta vasca non sono ancora iniziati: quanti mesi ci vorranno per la realizzazione della nuova piattaforma di abbancamento? Dove verrà scaricata la spazzatura in attesa che i lavori siano completati? Per la realizzazione della sesta vasca ci vogliono almeno altri nove mesi. Se la "sella" attualmente in uso permette una autonomia di un mese e la soluzione ipotizzata ieri di altri sei mesi, dove abbancare i rifiuti nei due mesi che restano e che, a causa di ritardi e imprevisti, potrebbero diventare di più? Tutte le ipotesi sono in campo: se la Protezione civile ha segnalato all'Amia una nuova area, a ridosso della quarta vasca, che consentirebbe una autonomia di circa tre mesi, Lo Monaco non esclude l'ipotesi di una chiusura temporanea della discarica.

«È una ipotesi estrema: i costi, infatti, sarebbero enormi. Portare i rifiuti altrove costerebbe circa 3 milioni al mese», dice. Per il commissario Amia Paolo Lupi quella di portare la spazzatura nelle altre discariche siciliane è «una ipotesi remota»: «Stiamo lavorando proprio per evitarlo», dice Lupi che ieri ha partecipato alla riunione con la Protezione civile. «Intanto siamo felici di avere individuato una soluzione che ci consentirà di andare avanti con serenità almeno fino a Carnevale». Lupi non nasconde la preoccupazione dell'azienda per la crisi di liquidità del Comune: «Non sappiamo se riusciremo a pagare i contributi», dice. Il Comune ha annunciato a tutte le società che ad ottobre darà solo le risorse necessarie a pagare gli stipendi. Sulla discarica interviene il consigliere del Pd Maurizio Pellegrino: «Bellolampo è una polveriera pronta a esplodere».

sa. s.

giornalista protezione civile "bando su misura", è sospeso

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 15/10/2011

Indietro

Pagina XIII - Bari

Magistro accusa: tra gli esperti spunta anche l'addetto stampa

Giornalista Protezione civile "bando su misura", è sospeso

La regione declassa i suoi dipendenti, la Protezione civile assume e lo fa attraverso un bando che dall'opposizione viene definito "su misura". Sono 10 le nuove figure volute dall'ente che fa a capo all'assessore Fabiano Amati. Ma a suscitare le polemiche è il posto riservato ad un addetto stampa. Anzi ad una addetta stampa, secondo quanto accusano Nino Marmo e Mimmo Magistro. "Un bando a sesso unico che discrimina gli uomini" aveva aperto le danze il consigliere regionale del Pdl. "Tra i requisiti manca solo che chiedano il numero di scarpe e il colore degli occhi della presumibile portavoce" aveva fatto eco il segretario dello Psdi perché tra i requisiti richiesti era inserito "laureata o diplomata". Ma il sostantivo, hanno chiarito poi dagli uffici, era declinato al femminile perché riferito alla parola "unità da assumere". Il bando è stato tuttavia ritirato su richiesta del presidente dell'Assostampa Raffaele Lorusso: «È singolare che, con un confronto in atto con il sindacato dei giornalisti per la riorganizzazione degli uffici stampa qualcuno in Regione abbia pensato di compiere una fuga in avanti, inserendo l'assunzione di un giornalista in un bando della protezione civile».

-8Å

palasharp chiuso, si prega nel parcheggio - luca de vito

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 15/10/2011

Indietro

Pagina IX - Milano

Palasharp chiuso, si prega nel parcheggio

Da venerdì prossimo per gli islamici due tendoni della Protezione civile

Cancelli sbarrati per lo scontro tra il gestore Divier Togni e il Comune che lo ha sfrattato Ora un nuovo bando in attesa, tra un anno, delle moschee

LUCA DE VITO

Tappeti e preghiere nel parcheggio, fuori dal Palasharp. Ieri mattina i fedeli musulmani del centro islamico di viale Jenner, riuniti come ogni venerdì davanti al palazzetto di via Sant'Elia, hanno trovato i cancelli sbarrati. E per poter pregare, sono stati costretti a inginocchiarsi sull'asfalto di fronte alla cancellata. «Non era mai successo in 170 venerdì che veniamo qua» ha detto Abdel Hamid Shaari, il direttore del centro religioso. A sbarrare l'accesso è stato Divier Togni l'attuale gestore della struttura, a cui Palazzo Marino - proprietario del palazzetto e dell'area intorno - ha imposto di andarsene entro il 2 novembre. Troppo poco tempo, secondo Togni. «È una questione di sicurezza - ha spiegato -. Io non ho niente contro gli islamici, ma il Comune mi ha notificato lo sfratto in fretta e furia e per tirare fuori il materiale sono costretto a chiudere. Ci sono gli operai e c'è il cantiere, tutto è sotto la mia responsabilità. Per lo smantellamento mi servono almeno tre mesi».

In realtà la vicenda è molto più complessa. Tra Togni e il Comune è in corso una battaglia legale che va a vanti su tre fronti diversi. Il primo riguarda l'accusa di morosità per l'attuale gestore che dovrebbe versare ancora nelle casse comunali circa 130mila euro di arretrati. La seconda riguarda il ricorso presentato da Togni contro l'ultimo bando per l'assegnazione della gestione, da cui la sua società, la GGM srl, sarebbe stata ingiustamente esclusa. Infine una vecchia questione, tenuta sotto silenzio per 12 anni, che riguarda un terreno nel quartiere Olmi di proprietà della famiglia Togni e che sarebbe stato ceduto («senza permessi») da Palazzo Marino per l'edificazione di un circolo Arci. «Questo episodio ci lascia perplessi - ha spiegato l'assessore allo Sport Chiara Bisconti - sul Palasharp c'è un'ordinanza di sfratto che deve essere rispettata». Quello tra Comune e Togni è un braccio di ferro che sta arrivando alle battute finali, ma che è tutt'altro che concluso: «se non mi daranno una proroga - ha aggiunto Togni - venerdì prossimo agli islamici non lascerò prendere nemmeno i tappeti».

Altra partita invece quella della preghiera. I tecnici che ieri mattina si sono recati sul posto, sono intervenuti per un sopralluogo funzionale alla soluzione transitoria prevista dal Comune. Da venerdì prossimo i musulmani pregheranno dentro due tendoni della Protezione civile che saranno posizionati all'interno dell'area dei cancelli, ma fuori dal Palasharp. «È una soluzione di passaggio - ha spiegato il vice sindaco Maria Grazia Guida - presa in accordo con la comunità di viale Jenner. Per i prossimi mesi, poi, l'idea è quella di far tornare i fedeli all'interno del palazzetto». Ma quale sarà il futuro a lungo termine per Palasharp e per la preghiera del venerdì? La situazione è ancora molto fluida, ma le intenzioni di Palazzo Marino sembrano chiare. Da una parte effettuare un nuovo bando per la gestione della struttura, dall'altra portare a termine la realizzazione delle moschee. Soluzione, quest'ultima, che secondo la Guida si realizzerà «entro un anno»

SEGUE A PAGINA VI

bellolampo è di nuovo quasi satura

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

Pagina 1 - Palermo

L'emergenza

Bellolampo è di nuovo quasi satura

Trenta giorni di tempo per evitare la chiusura di Bellolampo che è quasi satura. Già da tre settimane Amia ha chiuso i cancelli ai comuni della provincia per recuperare spazio, ma il tempo è scaduto: ieri il tavolo tecnico insediato alla Protezione civile regionale ha individuato un'area che concederebbe un'autonomia di sei mesi. E dopo? In attesa che si realizzi la sesta vasca tutte le ipotesi sono in campo, anche quella di chiudere temporaneamente la discarica.

A PAGINA V

(senza titolo)

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 16/10/2011

Indietro

Pagina IV - Bari

GIORNALISTI:PROT.CIVILE; AMATI, DISINFORMAZIONE SU SELEZIONI

(ANSA) - BARI, 15 OTT - "La disinformazione camuffata presuntuosamente da conoscenza produce violenza sulle persone e sui servizi pubblici": così l'assessore regionale alla Protezione civile, Fabiano Amati, risponde alle critiche sollevate ieri, anche dall'Associazione della Stampa di Puglia, sugli avvisi di selezione a tempo determinato per la costituzione del Centro funzionale di Protezione civile.

"La vicenda delle selezioni - chiarisce Amati - è governata nei suoi aspetti procedurali dal servizio personale, titolato dunque a trattare con Assostampa tutte le questioni sollevate, al cui esito ci rimettiamo, senza entrare in dibattiti che conosco essere in corso, con particolare riferimento al trattamento economico dei giornalisti occupati nella pubblica amministrazione". "Come Protezione civile - continua Amati - sappiamo solo che la Regione Puglia è obbligata ad organizzare il Centro funzionale di Protezione civile, sul quale abbiamo ricevuto più di una volta formale diffida ad adempiere dal Dipartimento nazionale, pena sanzioni". "La composizione soggettiva del Centro funzionale non è stabilita a capriccio, ma deve sintonizzarsi col 'metodo Augustus', che è un documento di riferimento nazionale di pianificazione dell'emergenza.

Tale documento - continua Amati - prescrive obbligatoriamente, tra plurime competenze professionali, quella dell'addetto stampa, figura indispensabile nella gestione delle emergenze, come ben sanno tutti i giornalisti che interloquiscono quotidianamente con il nostro assessorato: basta ricordare per ultimo la tragedia di Barletta". "In questo contesto è maturata la nostra richiesta di selezione del personale, avanzata al servizio competente. dunque estremamente scorretto - sottolinea Amati - dire che la figura professionale dell'addetto stampa sia spuntata a caso. A caso? In cosa consiste la casualità? Forse nell'adempimento ad un dovere che allo stato è disatteso?". "Inoltre: nel formulare la richiesta abbiamo auspicato, per tutte le figure professionali da reclutare, il rispetto dei titoli culturali d'eccellenza, così celebrando il tanto decantato ma mai applicato 'merito'. Oggi questa scelta è rappresentata maldestramente come restringimento della base concorsuale. Ma stiamo impazzendo?". "Vogliamo selezionare il meglio - afferma - e non dobbiamo indicare i criteri culturali che dovrebbero certificare il meglio? Ma come gira il mondo, al rovescio?". "Un'ulteriore domanda, sempre restando nel merito della figura professionale in discorso: se voglio selezionare un addetto stampa - chiede Amati - esiste un criterio di riferimento più idoneo della certificazione rilasciata dall'ordine professionale, a mezzo di previo esame come accade per il giornalismo professionistico?". Per Amati "questa polemica rischia di non far partire il Centro funzionale, dotato del suo obbligatorio addetto stampa, che sarebbe il vero inadempimento della Regione".(SEGUE).

COM-AME

GIORNALISTI:PROT.CIVILE; AMATI, DISINFORMAZIONE SU SELEZIONI (2)

(ANSA) - BARI, 15 OTT - Amati fa inoltre presente che "la cronaca odierna rilancia inopinatamente e senza controllare la fondatezza una critica politica sollevata ieri, circa la presunta privativa in favore di cittadini di sesso femminile".

"La questione - sottolinea l'assessore - grida vendetta e la grammatica un vendicatore. Nell'avviso si specifica la selezione di 'unità lavorativa laureata', perché in italiano il genere dell'aggettivo si esprime coordinandolo con quello del soggetto. Qualcuno ha letto 'laureata' ed ha pensato che il concorso fosse riservato al genere femminile, evocando addirittura profili di incostituzionalità, quando se fosse stato vero, è più semplicemente, avrebbe dovuto chiedere l'immediata destituzione in perpetuo da ogni ufficio pubblico per follia. Ma si può combattere anche su questo campo, che notoriamente è quello delle regole linguistiche non assorbite, a voler essere generosi?".

"Un'ultima questione, la più delicata per me.

In questa storia, solo con sussurri e di ciò mi rammarico, viene evocata - fa presente Amati - la mia addetto stampa personale (pagata da me), giornalista professionista plurititolata (perché la scelsi per questo motivo), quale presunta

(senza titolo)

destinataria del posto in selezione. Allo stato e per via del turbamento che questo argomento mi ha prodotto, sarei orientato a chiederle di non partecipare eventualmente alle procedure di selezione, pur consapevole che la mia istanza personale violerebbe assieme il suo diritto e i titoli professionali adeguati, che con merito, e presumo fatica, ha conseguito". "Sarei costretto insomma - aggiunge - ad usare violenza per limitare la violenza che si è scatenata nei confronti del servizio Protezione civile, della professionista ed, in ultimo, di me stesso. Mi rimetterò ovviamente alla sua decisione, non comprimibile, auspicando che possa orientarsi per il meglio consigliandosi col suo ordine professionale".(ANSA).

COM-AME

amati: "nessuna raccomandazione la mia addetta stampa forse si asterrà"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **16/10/2011**

Indietro

Pagina IV - Bari

Amati: "Nessuna raccomandazione la mia addetta stampa forse si asterrà"

Nessuna raccomandazione: l'assessore regionale alle opere pubbliche, Fabiano Amati, replica a muso duro alle critiche sulla selezione di personale a termine, fra cui un addetto stampa, alla Protezione civile pugliese. «Sarei orientato a chiedere alla mia addetta stampa personale (pagata da me) giornalista professionista plurititolata (perché la scelsi per questo motivo) - dice Amati - di non partecipare eventualmente alle procedure di selezione».

«La vicenda delle selezioni - chiarisce Amati - è governata nei suoi aspetti procedurali dal servizio personale, titolato dunque a trattare con Assostampa tutte le questioni sollevate, al cui esito ci rimettiamo. Come Protezione civile - continua Amati - sappiamo solo che la Regione Puglia è obbligata ad organizzare il Centro funzionale di Protezione civile». La replica dell'Assostampa: «Provi infatti l'assessore Amati a chiedersi quanti sono coloro che possiedono i requisiti richiesti e scoprirà che dire di no a quel tipo di selezioni è un dovere di onestà nei confronti dei tanti giornalisti professionisti senza lavoro e senza santi in paradiso».

-8Å

brucia il parco delle cinque terre in fumo sessanta ettari di bosco

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **16/10/2011**

[Indietro](#)

Pagina VIII - Genova

Abitazioni evacuate, paura per il monastero della Madonna di Monte Nero

Brucia il Parco delle Cinque Terre in fumo sessanta ettari di bosco

Bruciano i boschi delle Cinque Terre: un violento incendio, probabilmente di origine dolosa, è divampato ieri nel primo pomeriggio alle spalle di Riomaggiore. Alimentate dal vento, le fiamme hanno minacciato alcune abitazioni a poca distanza della galleria Biassa, che sono state evacuate in via precauzionale. Paura anche per il monastero di Madonna Monte Nero, ma per fortuna i ripetuti lanci dei canadair e degli elicotteri hanno scongiurato il pericolo di dover allontanare i religiosi. In serata, i vigili del fuoco, la forestale e i volontari della protezione civile sono rimasti i soli a poter operare. La situazione è peggiorata, l'emergenza è salita e da Genova sono state mandati rinforzi. Le fiamme, che hanno interessato 60 ettari di bosco, stanno minacciando anche la casa delle vacanze del ministro Renato Brunetta.

Marea nera Nuova Zelanda,nave sta per spezzarsi,si contano danni

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Marea nera Nuova Zelanda,nave sta per spezzarsi,si contano danni"

Data: 14/10/2011

Indietro

Marea nera Nuova Zelanda,nave sta per spezzarsi,si contano danni
venerdì 14 ottobre 2011 08:51

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

WELLINGTON (Reuters) - Si continua a lavorare anche oggi per pompare petrolio dalla nave portacontainer Rena, incagliata sulla barriera corallina al largo delle coste neozelandesi, mentre lo scafo sta per spezzarsi, e si cominciano a contare i danni del peggior disastro ambientale per il Paese da decenni.

La nave battente bandiera liberiana Rena è incagliata da nove giorni sul reef a 22 chilometri da Tauranga, sulla costa orientale di North Island. Sono già finiti in mare 300 tonnellate di carburante e alcuni container.

Le autorità dicono che la nave di 236 metri e 47.230 tonnellate di stazza è in una posizione precaria e le squadre di soccorso si preparano a praticare dei buchi nello scafo per accedere ai serbatoi, in cui si trovano oltre mille tonnellate di carburante.

"Quello che sta tenendo insieme la nave al momento è il fatto che è adagiata sul reef e sono alcune strutture interne", ha detto il portavoce della Marina neozelandese, Andrew Berry, a un incontro coi residenti.

Le squadre lavorano per installare attrezzature e piattaforme sulla parte alta della poppa della nave, inclinata di 25 gradi, per ricavare una superficie pianeggiante su cui lavorare.

"C'è qualche speranza... potrebbero riuscire a iniziare a pompare carburante domani, ma non possiamo dare dei tempi, quella nave è davvero molto pericolosa", ha detto Matthew Watson della società di salvataggio Svitzer.

Watson ha spiegato che le fuoriuscite di petrolio dalla nave sono rallentate e che c'è un "ragionevole grado di fiducia" che i serbatoi siano intatti e tengano.

Il petrolio ha raggiunto 60 chilometri circa di costa, popolare tra i surfisti e i pescatori.

Le condizioni meteo sono favorevoli, ma i venti dovrebbero aumentare e potrebbero costringere le squadre di soccorso a lasciare la nave, che ha perso 88 dei suoi 1.360 container.

(Tradotto da Redazione General News Roma +3906 85224380, fax +3906 8540860, Reutersitaly@thomsonreuters.com)

-- Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

G8, Verdini e Fusi prosciolti da abuso ufficio per appalti post-sisma

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"G8, Verdini e Fusi prosciolti da abuso ufficio per appalti post-sisma"

Data: 14/10/2011

Indietro

G8, Verdini e Fusi prosciolti da abuso ufficio per appalti post-sisma
venerdì 14 ottobre 2011 17:13

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

PERUGIA (Reuters) - Il gup dell'Aquila ha prosciolto perché il fatto non sussiste il coordinatore del Pdl Dennis Verdini e l'imprenditore Riccardo Fusi dall'accusa di tentativo di abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post-terremoto.

Lo riferiscono fonti giudiziarie.

Gli investigatori accusavano Verdini - all'epoca dei fatti presidente del Credito cooperativo fiorentino - di aver cercato di inserire il Consorzio Federico II negli appalti post-terremoto e in quelli del G8 svoltosi all'Aquila.

-- Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Appalti per il G8 all'Aquila prosciolti Verdini e Fusi::Il gup del tribunale ...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **15/10/2011**

Indietro

RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO

Appalti per il G8 all'Aquila prosciolti Verdini e Fusi L'AQUILA

L'onorevole Denis Verdini, deputato e coordinatore nazionale del Pdl

Il gup del tribunale dell'Aquila, Romano Gargarella, ha prosciolto perché il fatto non sussiste il coordinatore del Pdl Dennis Verdini e l'imprenditore Riccardo Fusi. I due erano accusati dai pm aquilani di tentativo di abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post-terremoto. L'inchiesta è una costola di quella della Procura di Firenze sul G8 della Maddalena e sui grandi eventi che portò all'arresto dell'ex presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Angelo Balducci, e a indagare l'ex capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso. I legali di Verdini e Fusi hanno commentato che il giudice ha applicato semplicemente la legge.

Scossa sismica nel Catanzarese

. Di magnitudo 3.7, ma nessun danno - Cronaca - Tgcom

TGCom

"Scossa sismica nel Catanzarese"

Data: 15/10/2011

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Madre e figlia morte,fermato medico

14.10.2011 - ore 13.00

Gabriel, 16 anni a mamma e compagno

14.10.2011 - ore 15:48

Bertolaso si difende a Matrix

14.10.2011 - ore 15.56

Sarah, iniziata l'udienza a Taranto

14.10.2011 - ore 17.12

Finta cieca andava in bicicletta

14.10.2011 - ore 15.26

14.10.2011

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Scossa sismica nel Catanzarese

Di magnitudo 3.7, ma nessun danno

foto Ap/Lapresse

20:41 - Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Catanzaro. Le località prossime all'epicentro sono Jacurso, San Pietro a Maida e Maida. L'evento tellurico si è verificato alle 19.30 con magnitudo 3.7. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile non risultano, tuttavia, danni a persone o a cose.

-8Å